



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2013

Seduta n. 21

L'anno duemilatredici, il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 18.00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	PILONI MATTEO	P	
2.	CAPPELLI VINCENZO	P	
3.	GIOSSI GIANLUCA	P	
4.	GUERINI EMILIO	P	
5.	VALDAMERI PAOLO	P	
6.	GALVANO LUIGI	P	
7.	SEVERGNINI LIVIA	P	
8.	CASO TERESA	P	
9.	GRAMIGNOLI MATTEO	P	
10.	GUERINI SEBASTIANO	P	
11.	LOTTAROLI MARIO	P	
12.	BETTENZOLI PIERGIUSEPPE	P	
13.	COTI ZELATI EMANUELE	P	
14.	DELLA FRERA WALTER	P	
15.	VERDELLI DANTE		Ag
16.	AGAZZI ANTONIO	P	
17.	BERETTA SIMONE	P	
18.	ANCOROTTI RENATO	P	
19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
20.	PATRINI PAOLO ENRICO	P	
21.	ARPINI BATTISTA	P	
22.	BOLDI ALESSANDRO	P	
23.	DI FEO CHRISTIAN		Ag
24.	TORAZZI ALBERTO	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 22, assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Segretario Generale Maria Caterina De Girolamo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO BERETTA ANGELA	P	ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO	P
ASSESSORE SALTINI MORENA	P	ASSESSORE SCHIAVINI GIORGIO	P
ASSESSORE VAILATI PAOLA	A		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori. Saluta tutti i Consiglieri presenti in sala, la stampa e coloro che sono collegati attraverso i media. Dà la parola al Consigliere Ancorotti per una comunicazione.

Consigliere Renato Ancorotti (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA) Solo per comunicare in merito al corso che ha avuto buon esito con la Regione Lombardia che ha finanziato questa nuova formazione per quanto riguarda il settore cosmetico - corso IFTS - che comincerà a gennaio, sul quale noi prevediamo un'ottima riuscita.

L'obiettivo finale evidentemente è quello dell'occupazione per cui riteniamo che, avendo sul territorio tutte queste Società che producono cosmetici makeup, frequentare questo corso dia delle buone opportunità per essere inserito nel nostro settore.

Abbiamo fatto tutti i passaggi necessari. Adesso ci aspettiamo una collaborazione da parte di tutti per il buon esito di questo corso.

Il Presidente Vincenzo Cappelli. giustifica l'assenza del Consigliere Dante Verdelli che è impegnato professionalmente.

Propone la nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Coti Zelati, Severgnini, Boldi. Il Consiglio approva all'unanimità.

DELIBERA N. 80 "Approvazione verbali n.16-17-18-19 sedute precedenti"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Nessun consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.53 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.62 del 28.10.2008 modificato con delibere consiliari n.48 del 22.06.2010,n.69 del 24.09.2012 e n.52 dell'08.07.2013;

Visto i verbali n.16 del 03.10.2013 n.17 del 21.10.2013 n.18 del 28.10.2013 e n.19 del 07.11.2013 depositati agli atti presso l'Ufficio Segreteria;

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- 1) di approvare i seguenti verbali:
 - n.16 del 03 ottobre 2013
 - n.17 del 21 ottobre 2013
 - n.18 del 28 ottobre 2013
 - n.19 del 07 novembre 2013

La proposta sopra riportata che a seguito di votazione palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli n.19

E' APPROVATA

DELIBERA N.81 "Approvazione assestamento di bilancio esercizio 2013"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di delibera relativa all'assestamento di bilancio esercizio 2013. Dà la parola all'assessore Saltini per l'illustrazione.

Assessore Morena Saltini

Buonasera a tutti. In questa seduta viene presentato l'assestamento al bilancio di previsione 2013. Il documento contabile conclude la serie di passaggi consiliari riguardanti l'Esercizio Finanziario 2013.

Seguirà poi il Rendiconto di Gestione che possiamo affermare sin d'ora, rispettoso dei dettami normativi come peraltro già dichiarato in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, lo scorso mese di settembre.

I dettagli del Bilancio sono evidenziati negli allegati predisposti dal Servizio Finanziario, Pianificazione Strategica e Controllo e sono stati illustrati in Commissione Consiliare per il Bilancio, oltre al parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

L'anno 2013 è stato un anno ancor più caotico dal punto di vista normativo dell'anno precedente, in quanto si sono succeduti, in corso di esercizio, numerosi provvedimenti legislativi (alla data attuale se ne contano ben otto) che hanno coinvolto, anche fortemente, gli enti locali nel quadro di mantenimento dei saldi contabili complessivi del Bilancio Statale.

Si coglie l'occasione per ricordare che i saldi del Patto di Stabilità riguardanti il Comune di Crema, partendo dal dato di base del 2007 pari a € -4.550.000,00 sono stati obbligatoriamente (ai sensi di legge) migliorati (e quando si dice migliorati riferendosi al saldo, è chiaramente peggiorativo per l'Ente) fino a giungere a quelli stabiliti per il 2013 a 2.735.000,00 richiedendo così un miglioramento complessivo pari a € 7.285.000,00 in sette anni corrispondente al 22,31% delle entrate. Questo a sottolineare a quanto il Comune ha dovuto far fronte per poter garantire il pareggio, sia economico che finanziario del periodo.

Per quanto riguarda l'assestamento di bilancio 2013 possiamo affermare che l'impostazione di quadratura prevista in sede di bilancio preventivo ha retto alle continue modifiche normative intervenute in corso di esercizio.

Il principio operativo sul quale ci siamo basati, ossia l'invarianza dei saldi complessivi nei rapporti intercorrenti tra il Comune e lo Stato, per quanto riguarda le voci derivanti dal gettito IMU e quello derivanti dal Fondo di Solidarietà comunale (trattasi di quel fondo tramite il quale il Ministero dell'Interno opera nei confronti degli Enti Locali con i trasferimenti conseguenti e tagli. Questo principio operativo appunto di invarianza dei saldi è stato confermato in ogni singolo provvedimento, quindi pur cambiando sia le basi dei calcoli che le regole, i saldi non si sono concretamente modificati.

Sappiamo che il Consiglio dei Ministri di ieri 27 novembre ha approvato il Decreto Legge sulla promessa cancellazione della seconda rata dell'IMU. Pertanto i detentori di diritti reali degli immobili adibiti ad abitazione principale non dovranno versare l'imposta a saldo 2013, con impegno di compensazione da parte dello Stato.

Riassumo brevemente quanto è accaduto durante l'anno 2013.

- Ad inizio anno era stato indicato che i Comuni avrebbero trattenuto l'intero gettito dell'IMU tranne quello proveniente dalla Categoria Catastali D (capannoni e fabbricati industriali) partendo dal principio che nessun Comune, ad aliquota base, avrebbe potuto né guadagnarci né perderci.
- Nel mese di giugno un Decreto Legge ha sospeso il pagamento della rata relativa all'IMU sull'abitazione principale, con l'impegno di compensazione da parte dello Stato. Il trasferimento statale a compensazione è stato ricevuto solo in data 23 settembre, con uno sfasamento di cassa di tre mesi.
- Nel corso dell'anno lo Stato poi si è avocato a sé, oltre alla categoria D, anche i fabbricati rurali e i terreni agricoli, ma non tutte le casistiche (pare ad oggi che siano stati esentati).
- Da quanto emerso dal Consiglio dei Ministri di ieri inoltre, le modalità per l'applicazione dei tagli dei trasferimenti statali del 2013 derivanti dall'applicazione del famoso Decreto Legge 95 del 2012 (il cosiddetto spending review) sono state definite solo il 28 ottobre u.s. insieme alla definizione degli importi della compensazione dell'IMU prima casa.
- Relativamente alla prima rata, come sappiamo, alla data attuale non sono ancora state definite le modalità compensative, con il trasferimento statale, della rata di dicembre dell'IMU.

Il Ministro dell'Economia infatti ha dichiarato che i dettagli del decreto sono ancora in fase di finalizzazione. Risparmio all'Assemblea i dettagli di quanto accaduto per la TARES, il cui percorso è stato ancora più accidentato e non ancora definito.

Ne faccio solo un breve accenno riassuntivo per dovere di cronaca:

- a giugno venivano pubblicate le modalità per i calcoli con le quali i Comuni potevano cominciare ad operare, qualora venisse approvato il Bilancio;
- a luglio usciva una normativa che consentiva ai Comuni di richiedere acconti ai cittadini anche senza aver approvato il Bilancio Preventivo, basandosi sulla TARSU 2012;
- a ottobre vengono emanate le modalità per l'applicazione della maggiorazione statale di 30 centesimi di euro a metro quadrato;
- sempre ad ottobre viene decisa la reintroduzione della TARSU, abbinata al rinvio dell'approvazione dei bilanci preventivi al 30 novembre, ma con alcuni distinguo.
- ad oggi sembra invece che sia stata introdotta una nuova tassa, l'Imposta Unica Comunale.

Questi sono solo alcuni passaggi di quanto è accaduto e sta ancora accadendo nello specifico settore della Finanza Locale nel corso dell'anno 2013 e di quello che spetta ad ogni singolo Comune per il prossimo esercizio 2014, per i quali siamo appunto in attesa della definizione della legge di stabilità che ha già anticipato interventi consistenti per i Comuni, come l'abolizione totale dell'IMU e della TARES, l'introduzione appunto della Imposta Unica Comunale e una nuova versione della spending review statale.

Oggi questa spending review è da ritenersi, da parte nostra, famigerata seppur presentata come l'attacco alle "sacche di inefficienza" della pubblica amministrazione.

Il taglio calcolato dal Ministero dell'economia e delle finanze (pubblicato solo il 28 ottobre 2013) si è rivelato per il nostro Comune pari a € 1.564.556,87 e si è effettivamente dimostrato come un taglio lineare. Questo ad inquadrare lo stato in cui si sta operando che ha tenuto impegnato, ormai praticamente in maniera continuativa, i servizi finanziari comunali in quanto le modifiche sono state numerose ed incerte fino a pochi giorni fa, costringendo i nostri uffici, ai quali voglio rivolgere i miei sinceri ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto, a continui calcoli e revisioni.

Tornando al documento in esame, abbiamo quindi già evidenziato il mantenimento dell'impostazione generale per quanto riguarda la parte delle Entrate, mentre si segnalano alcune poste in diminuzione sul versante delle Spese correnti.

In particolare le più consistenti vengono indicate tra quelle del Personale con una diminuzione di € 160.150,94 e dell'utilizzo dei Beni di Terzi con una diminuzione di € 161.925,59.

Si vuole evidenziare altresì l'attività svolta per l'ottimizzazione fiscale. Si intende quel risparmio fiscale ottenuto grazie alla revisione di alcuni servizi, che da un punto di vista di inquadramento fiscale, erano oggetto di tassazione IVA e IRAP ma che sono stati certificati come esenti da imposizione.

In particolare il servizio finanziario si è attivato per procedere ad un'analisi approfondita delle varie opzioni fiscali favorevoli per quanto riguarda alcuni servizi.

Il ricalcolo degli imponibili ha permesso così di certificare un credito pari ad € 120.000,00 (per il quale si sta già procedendo al recupero tramite compensazione con altri tributi attraverso il modello F24) e questo oltre ad una stabilizzazione in diminuzione dell'imposta IRAP a regime annuale per circa 36.000 euro.

Il lavoro sta procedendo anche su analisi di altre casistiche che potrebbero comportare ulteriori risparmi.

Le spese citate di riduzione del Personale si evidenzia che si è trattato di un trend che era già iniziato indicato a Bilancio preventivo (si ricorda che rispetto al Rendiconto 2012 questa voce aveva già una diminuzione in termini complessivi di 255.000,00 euro di cui € 100.000 sono stati promessi ai Servizi Sociali mentre per l'Utilizzo di Beni di Terzi (si intende il leasing ed affitti passivi) si sono recuperate due rate trimestrali per il leasing del sottopasso di via Indipendenza delle quali era stato ipotizzato l'inizio del pagamento da luglio 2013 che invece è stato rinviato a gennaio 2014 a causa della procedura di chiusura della contabilità di cantiere e presa in carico dell'opera da parte dell'Ufficio Tecnico che non è ancora conclusa.

Sempre in questa voce Beni di Terzi, si ricorda che l'anno 2014 vedrà una riduzione a seguito dell'ormai avvenuto trasferimento del servizio tributi da via Pombioli qua al Municipio con un risparmio a regime nell'ordine di 70.000 euro.

Si vuole rilevare che i dati complessivi sia delle Entrate che delle Spese risultano fortemente influenzati da modifiche di carattere contabile che sono state effettuate a seguito dei provvedimenti legislativi.

L'incremento delle voci, in generale, ammonta a € 4.320.926,21 di cui € 4.003.720,25 sono di poste a compensazione Entrate/Uscite, con un saldo positivo di € 312.500,00 la cui destinazione è stata essenzialmente ai Servizi Tecnici per + 103.011,19 (ad integrazione dei fondi assegnati in sede di Preventivo e destinati alle numerose emergenze venutesi a creare in corso di esercizio). Oltre ai Servizi Tecnici sono stati destinati ai Servizi ai Cittadini.

Teniamo presente che si era proceduto a finanziare il Fondo pari ad € 100.000,00 destinato ad interventi a favore delle famiglie in difficoltà così come promesso (quindi promessa mantenuta) dal Sindaco in fase di discussione del Bilancio Preventivo 2013.

Non si è assistito purtroppo a quel cambio di rotta richiesto e auspicato da tutti gli amministratori degli enti locali, nonché promesso da tutti i livelli parlamentari, ma non appunto concretizzatosi in idonei atti legislativi.

Questo a dimostrazione delle difficoltà particolarmente elevate di cui si in cui si dibatte la finanza pubblica del periodo.

Da ricordare inoltre che senza questa inversione di tendenza, le spese per investimento non ripartiranno per gli enti locali.

Vedremo tra breve se la promessa per il 2014 dello sblocco di almeno un miliardo di euro per gli investimenti, dal saldo del Patto di Stabilità Nazionale, verrà mantenuta e in che forma.

Le prime indiscrezioni sembra che favoriscano ancora lo sblocca debiti consolidato al 31.12.2012 nei cui parametri però noi, come Comune di Crema, non rientriamo in quanto non abbiamo debiti a quella data.

Si vuole altresì sottolineare che malgrado tutti i problemi evidenziati (quindi ritardi sull'applicazione dell'IMU, ritardi sull'applicazione della TARES, ritardi nei rimborsi compensativi dello Stato, che hanno comportato chiaramente dei conseguenti ritardi sugli incassi, si rileva che anche nel corso dell'anno 2013 non si sono rese necessarie particolari limitazioni al piano dei pagamenti impostato ad inizio anno, e pertanto i fornitori del Comune sono stati regolarmente saldati.

Preoccupano chiaramente per l'anno 2014 le decisioni governative e il disegno di legge di stabilità, dopo il maxi emendamento del Governo, che prevedono altre tasse, questa nuova IUC (Imposta Unica Comunale) che dovrebbe comprendere IMU-TASI servizi indivisibili e TARI sui rifiuti, che sicuramente influenzeranno notevolmente, oltre che il Bilancio, anche i flussi di cassa del Comune dei Comuni e di conseguenza anche del Comune di Crema.

Un ultimo accenno all'introduzione della nuova contabilità degli enti locali, così come è stato stabilito dal Decreto Legislativo 118/2011, che è stata rimandata al gennaio del 2015.

Nel corso dell'anno 2014 si inizierà un percorso di affiancamento all'attuale contabilità con il coinvolgimento di tutti gli operatori comunali, sia per recepire il nuovo documento contabile sia per recepire i contenuti innovativi previsti dalla normativa.

Prima di concludere ritengo doveroso dare puntuale risposte a commento delle osservazioni espresse nella relazione del Collegio dei Revisori, riprendendo quanto espresso già a mezzo stampa.

“Ritengo comprensibile l'atteggiamento del Collegio dei Revisori che, in tempi in cui le Amministrazioni hanno subito forti tagli e continue modifiche sulla modalità di calcolo dei tributi, sono sempre più prudenti nell'esprimere giudizi sulla regolarità dei conti, considerata l'alta e sempre maggiore responsabilità dei propri ruoli”.

Ritengo inoltre che gli appuntamenti periodici con l'organo di controllo siano momenti costruttivi di condivisione delle problematiche dell'Ente nonché momenti di approfondimento su specifiche casistiche.

“Comprendo e apprezzo come professionista e assessore la precisione dei colleghi nella puntualizzazione di poste che non possono che avere un univoco trattamento.

Del resto, il parere finale espresso dal Collegio sottolinea la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile del documento nel suo complesso.

Colgo comunque l'occasione per rispondere pubblicamente alle osservazioni evidenziate nel suddetto parere, per confutare ogni timore di criticità, pur non nascondendo la complessità della gestione finanziaria dell'Ente.

Parto dal primo punto:

a) Per quanto riguarda l'emissione dei ruoli IMU e ICI, dei quali si sollecita l'emissione, comunico che per quanto riguarda l'accertamento ICI 2011 su una previsione di accertamenti di € 350.000,00 ad oggi gli uffici certificano che risultano interamente emessi ruoli per € 350.000; rimangono da inviare ulteriori accertamenti ICI arretrati per € 25.000,00 che sono in emissione entro il 31/12 p.v.

Per quanto riguarda invece gli arretrati IMU dell'anno 2012 il bilancio di previsione che accertava € 450.000,00.

Gli uffici certificano che l'incasso è già stato effettuato a prescindere dai ruoli emessi che risultano addirittura di importo superiore.

b) Per quanto riguarda i ruoli inerenti il Codice della Strada, i Revisori sollecitano l'ente ad attivarsi maggiormente nell'emissione dei ruoli nei confronti di chi non paga la prima scadenza. Comunico che la società di riscossione sta procedendo regolarmente nella sua attività con l'emissione dei ruoli i cui importi superano quelli indicati in bilancio. Si evidenzia inoltre che l'emissione dei ruoli avviene tramite una procedura automatica.

c) Il verbale di revisione cita, relativamente ai proventi degli impianti sportivi, un andamento degli accertamenti nettamente inferiore alle previsioni e ritiene che l'ente debba essere più sollecito sull'emissione degli avvisi di pagamento e sull'incasso degli stessi. In risposta si ritiene che l'Ufficio Sport sia sollecito sull'emissione degli avvisi di pagamenti: infatti i bollettini di pagamento vengono emessi contestualmente all'autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi.

La gestione degli impianti sportivi è sotto controllo, la diminuzione delle entrate è solo la conseguenza della scelta di puntare sulle convenzioni con le società sportive, scelta coerente a quanto indicato dal Programma di mandato, che recita che l'Amministrazione si impegnerà a “garantire la piena fruibilità e funzionalità di tutti gli impianti sportivi esistenti, anche coinvolgendo le società medesime in compiti quali la custodia e le piccole manutenzioni”.

Per gli impianti sportivi dunque il distinguo riguarda sostanzialmente le somme arretrate della Società A.C. Crema, che verranno recuperati nell'ambito della convenzione. Le somme in questione rientrano negli

importi indicati in bilancio.

- d) Per quanto riguarda i proventi cimiteriali, il trend dell'anno fa prevedere il rispetto delle previsioni, a fine anno, indicate in bilancio, sebbene siano da rilevare, stante il periodo di crisi, scelte diverse da parte degli utenti, quali la cremazione, l'acquisto di loculi meno onerosi e la sepoltura a terra.
- e) Per quanto riguarda gli utili delle Società Partecipate, si conferma che gli importi sono correttamente accertati basandosi su atti assembleari ufficiali e, quindi, i crediti sono pienamente riconosciuti e certificati.
- f) Per quanto riguarda i pannelli pubblicitari e l'arredo urbano (si intendono le transenne pubblicitarie) le relative gare sono in fase di predisposizione. Ma, pure in regime di proroga, gli impianti a bilancio si basano su vecchi contratti e quindi le somme sono correttamente accertate e i crediti sono pienamente riconosciuti e certificati.
- g) Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione si segnala che, come già indicato a Bilancio preventivo, le relative spese non sarebbero state attivate se non a fronte dell'effettivo incasso. L'operazione trova la sua quadratura nel piano di cassa inerente il rispetto del Patto di Stabilità
Comunico comunque che ad oggi per gli oneri la somma supera di poco il milione di euro che avevamo messo in previsione. Quindi siamo a € 1.024.900 di cui € 715.510,65 già incassati, € 269.390,80 emessi ed € 40.000,00 sono provvedimenti da emettere a giorni
- h) La stessa raccomandazione da parte dei Revisori per le alienazioni immobiliari, come già indicato anche a Bilancio preventivo, le relative spese non sarebbero state attivate se non a fronte di effettivo incasso. Si vuole sottolineare comunque la certificazione, alla data attuale, del rispetto del Patto di Stabilità del pareggio finanziario e del documento di Assestamento 2013, ritenuto congruo anche dallo stesso Collegio indipendentemente dalle raccomandazioni effettuate.

Concludo cogliendo l'occasione per ringraziare i membri della Commissione Bilancio per il lavoro di analisi svolto e il Presidente della stessa Commissione per il lavoro di coordinamento impostato.
Intendo sottolineare nuovamente il costante e attento lavoro perseguito dagli uffici comunali, in particolare l'ufficio dei servizi finanziari/contabili e tributari, con un ringraziamento specifico al dottor Ficarelli per la dedizione, l'attenzione e l'oculatezza posta nella gestione di poste delicate ed importanti.
Tutto ciò premesso, chiedo agli spettabili Consiglieri comunali di approvare l'Assestamento Generale Contabile dell'Esercizio Finanziario 2013.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA)

Forse il silenzio prima di iniziare il dibattito deriva da un certo imbarazzo che, se non possiamo generalizzare, però evidentemente si prova, perché abbiamo tutti ricevuto, e non solo letto sulla stampa, il documento dei Revisori dei Conti.

Si dovrebbe dire puntualmente che l'Assessore ha, se non confutato, comunque ha discusso di punti posti all'attenzione dicendo tutte le iniziative che in realtà sono state messe in atto. L'imbarazzo da dove nasce? Questo documento è del 21 novembre, oggi è il 28 novembre. Faccio fatica a credere che non fossero state comunicate al Collegio dei Revisori tutte quelle azioni che l'assessore ha appena enucleato, perché vorrebbe dire che o la parte politica o la parte tecnica, in quei famosi incontri di cui ha parlato prima, avrebbe quanto meno lavorato in un modo un po' strano. Quindi io non voglio credere che non fossero a conoscenza delle azioni, ma al tempo stesso sappiamo benissimo che sono dei professionisti, non esprimono certi giudizi solo perché c'è una difficoltà dal punto di vista della gestione di un bilancio, che noi tutti riconosciamo, e non da quest'anno, che è sempre più difficile da mantenere in equilibrio.

Da quando nel 2007 è entrato il patto di stabilità, la situazione si è fatta via via sempre più critica, diventando molto pesante sin dal 2011. Quindi facciamo fatica a credere che il motivo per cui i Revisori dei Conti esprimano questi giudizi derivi soltanto dal fatto che c'è una complessità, che pure conosciamo, dal punto di vista normativo. D'altro canto visto che qui si sfiducia il Sindaco, ma non si sfiducia, si sfiduciano i Consiglieri di minoranza ma noi siamo ancora qua, non vorremmo sfiduciare anche i Revisori, non sia mai andando avanti di questo passo. Allora io veramente faccio fatica a credere che giudizi di questo tipo, rispetto alle risposte che ha dato l'assessore, possono essere stati dati solo per tutelare la propria figura professionale. Non sono mai stati espressi neanche nell'anno scorso, neanche l'anno prima, quando già c'erano delle difficoltà, anche normative, a tenere i bilanci in equilibrio, tant'è che lo stesso Assessore l'anno scorso in fase di assestamento ricordava le difficoltà a tenere il bilancio nella barra giusta e già l'anno scorso sosteneva le difficoltà che ci sono dal livello normativo.

Quindi questa è una storia che conosciamo. Evidentemente queste azioni sono state messe in capo solo dopo che è arrivata questa relazione. Se non sbaglio dal verbale della Commissione, addirittura il consigliere Guerini ha detto che a memoria non ricordava che fosse mai stato espresso un giudizio di questo tipo.

Nella sua relazione ha contestato i punti a,b,c,d del parere del Collegio dei Revisori. Il punto i "relativamente alle spese correnti non appare una sostanziale strutturale riduzione". Non mi sembra che abbia avuto questa, come dire, gran risposta. Possiamo ritenere che la sostanziale e strutturale riduzione per tenere in equilibrio il bilancio, con tutte le difficoltà che ha detto, derivi dal "risparmio sul personale equivalente a circa 160.000 euro di cui peraltro 100.000 girati al sociale come promesso e quindi non risparmiati". Possiamo dire che afferiscono a circa 30.000 euro dell'IRAP, possiamo dire che afferiscono al trasferimento da Via

Pombioli (che è avvenuto in questi giorni). Quindi non è certo sul 2013 che impatta, e peraltro l'Assessore sa benissimo, perché abbiamo avuto modo di comunicare a riguardo, che i 30.000 euro ipotizzati per le spese condominiali sono oggetto di contenzioso perché sono assolutamente veramente spropositati e quindi non sono veramente 30.000 euro, ergo sommati ai 36.000 euro dell'affitto non sono 70.000 euro.

I numeri poi bisogna conoscerli tutti. Queste sarebbero le azioni di sostanziale e strutturale riduzione? ma come si affronterà l'anno prossimo? perché adesso qua quello che è stato speso, è stato speso. Visto che si suggerisce di non mettere in campo altre spese, finché non c'è sicuramente la copertura, mi piacerebbe sapere quali sono le spese che rischiano di non essere coperte in cifre fino a oggi e le spese che non si potranno coprire fino a dicembre in cifre. L'anno prossimo sarà ancora più dura.

Risponde puntualmente alla lettera h che i bandi per alienazioni mobiliari sono andati non evidentemente a buon fine come si era inteso, ma che già a livello di Bilancio di previsione si era previsto che si mettevano in campo le azioni se, solo se, si fossero venduti dei beni. Andiamo avanti ancora con questa modalità vecchia, assessore, sempre solo con i bandi? non possiamo ipotizzare delle modifiche strutturali all'impostazione con cui si fa l'alienazione di beni? non possiamo pensare, visto tutte le difficoltà, che sia ora di ragionare, di informarsi, di chiedere sulle ipotesi di alienazione tramite fondi, perché su questo ancora non mi risulta che siano state fatte verifiche e accertamenti.

Sono evidentemente delle proposte. Non vogliono esserne né provocazioni, né giudizi. Di fronte alle difficoltà innumerevoli, che tutti riconosciamo, pensare di andare avanti ancora allo stesso modo, sembra veramente preoccupante. Non lo dico per l'anno passato, perché il Collegio dei Revisori mi sembra che sia stato già abbastanza molto chiaro come preoccupazione. Non è un parere così banale. Lo dico in previsione dell'anno prossimo. Voi sapete benissimo che noi stiamo lavorando sul tema Museo-Biblioteca. Non c'è l'Assessore Vailati che aveva dato un'apertura su questo tema. Non nascondiamo, e non abbiamo mai nascosto, che questa la ritenevamo un'ipotesi percorribile, perché se voi vedete le tabelle dell'assestamento ancora oggi si vedono 397.000 euro di spesa sul Museo contro i 383.000 più 49.000 della Biblioteca, di cui 63.000 al museo per le pulizie, 35.000 alla biblioteca. 35.000 al museo per la custodia, 7.000 per la biblioteca, 57.000 per metano e riscaldamento Museo, 66.000 per la biblioteca.

Non si può pensare ragionevolmente lavorare su un'ipotesi che porti a vedere se non si possa razionalizzare, valorizzando le sinergie tra questi due servizi e liberare risorse importanti.

Questi sì che sono interventi strutturali, interventi strutturali che abbiamo ipotizzato e proposti in fase di bilancio, ma noi siamo l'opposizione e quindi le nostre proposte tanto auspiccate poi non vengono neanche prese in considerazione.

Questo è un intervento strutturale che valorizza delle sinergie, che rende disponibile il patrimonio. Non volete alienarlo col fondo, non si può forse affittarlo? Interventi non ne vediamo. Non vediamo ancora interventi che vadano a modificare seriamente quella che è l'ipotesi di quadratura di bilancio. Ripeto, perché l'anno prossimo sarà forse peggio se non si pensa alla ristrutturazione dei servizi, se non si pensa a una revisione, ma veramente sostanziale, come dicono i Revisori dei Conti.

Potremmo anche dire che lo Stato e il Governo, di qualsiasi forma, di qualsiasi colore esso sia, è brutto e cattivo. Di fatto poi dopo il problema di far quadrare il Bilancio ce l'avete voi e noi cittadini dobbiamo subire queste modalità, vostre, che sono ormai vecchie. Noi le proposte continuiamo a metterle sul tavolo, continuiamo a lavorarci fintanto che qualcuno non ci dice che non sono sostenibili. Fintanto che nessuno ci dice che non sono sostenibili, noi riteniamo che bisogna andare in una direzione di questo tipo perché sennò anche le risposte che ha dato puntualmente ai piccoli interventi che ha fatto per rispondere alle lettere dei Revisori, decisamente lasciano molta amarezza, diciamo così, anche riguardo ai proventi che derivano dalle partecipate.

Lei mi dice che sono basati su atti e le credo, come non crederle, anche le partecipate hanno dei bilanci, hanno dei verbali e hanno delle dichiarazioni. Sono anche loro sempre tenute sotto osservazione. Ma non li avete presentati questi atti ai revisori quando li avete incontrati? Veramente le risposte mi sembrano quasi peggio delle motivazioni addotte.

Stiamo parlando di un documento di una settimana fa, non di un mese fa. Stiamo parlando di un Bilancio che chiude fra un mese due giorni. Non stiamo parlando di un Bilancio che chiude fra tre mesi o quattro. Con la legge di stabilità stiamo cercando di capire quali altre azioni verranno messe in campo.

Io per il momento termino qua. Devo dire, assessore, che da quello che ho potuto vedere nella documentazione fornita, da quello che mi è stato riferito dalla Commissione, anche verbalizzato, e da quello che lei ha portato come relazione, l'unico dato che mi convince, perché noi lo dicevamo da un po', è che c'è una difficoltà oggettiva a mantenere in equilibrio il Bilancio del Comune, non solo del Comune di Crema. Mettere in campo delle azioni vere e forti non è facile, questo è un punto che condivido e sul con quale sono anche disposta a collaborare, ma sulle motivazioni che ha addotto, sull'assestamento di bilancio che ci propone e le risposte che ha dato circa il documento dei Revisori non mi convince.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Voglio tranquillizzare la consigliera Zanibelli: non c'è assolutamente nessun imbarazzo in questa maggioranza nel commentare e votare l'assestamento di bilancio 2013. Neppure ho notato imbarazzo

nell'assessore Saltini mentre elencava i dati, per molti aspetti sicuramente preoccupati, del bilancio 2013, ma anche metteva in rilievo la positività del lavoro svolto dall'Amministrazione nel tenere in equilibrio (come anche lei ha riconosciuto) una situazione molto, molto complessa e molto, molto difficile. Ovviamente per questo lavoro va dato merito e rilievo anche al lavoro fatto dagli uffici tecnici e qui diciamo che c'è stato un lavoro collegiale che ha portato, nel corso dell'anno, una gestione difficile ma oculata delle risorse a disposizione.

A me, per esempio, preoccupa molto un dato del bilancio 2013 che sicuramente è destinato a riversarsi anche magari in termini peggiori del 2014 per i tagli ministeriali, statali e regionali ai bilanci dei comuni.

L'Assessore Saltini parlava di 7.200.000 € di entrate tagliate dagli enti superiori al Comune di Crema. Questo secondo me è un dato molto preoccupato e non solamente per gli aspetti economici, che ovviamente sono rilevantissimi, ma anche per gli aspetti sociali e politici. Voglio dire che così ci stanno uccidendo. Gli enti locali, non solamente per quello che riguarda gli aspetti economici, ma anche per quello che riguarda l'autonomia sociale e politica degli enti locali. Questo è uno dei nodi di fondo che non viene risolto diciamo dalla politica a livello nazionale, come si dovrebbe operare per garantire agli enti locali l'autonomia di cui hanno bisogno necessariamente perché sono al primo livello istituzionale nel territorio ed è a questo livello che i cittadini si rivolgono con aspettative, con richieste, che troppe volte, troppo spesso, rimangono non esaudite.

Io però voglio anche mettere in rilievo alcune positività del Bilancio 2013 che la Consigliere Zanibelli, ma anche il centrodestra, volutamente sottace, evidentemente perché loro sono profondamente in imbarazzo. Voglio dire che noi, pure in questa contingenza economica difficile, abbiamo esentato i redditi fino a 15.000 euro dal pagamento dell'IRPEF. L'Assessore Saltini diceva giustamente che abbiamo incrementato la spesa sociale di 100.000 euro e abbiamo anche inserito come possibilità la gratuità dei farmaci alle famiglie a basso reddito. Quindi diciamo interventi sul sociale, che indipendentemente dalle cifre, che a mio giudizio sono insufficienti, che però hanno una pesantezza di volontà che indubbiamente segnala una diversità di questa Amministrazione rispetto a quella che l'ha preceduta.

Ecco io credo che noi dobbiamo sicuramente valutare in modo positivo quanto è stato fatto in questo 2013. Ovviamente noi abbiamo di fronte il 2014 che sarà sicuramente molto più problematico, nel quale dovremo discutere con molta determinazione.

Io termino con un'annotazione di carattere generale, ma che mi sembra opportuna. Noi non possiamo solamente ragionare sui tagli ministeriali senza verificare cosa succede alle altre voci di spesa. Voglio dire che se il taglio agli enti locali fosse un taglio oggettivo da un punto di vista economico, forse nessuno di noi avrebbe qualcosa da ridire, ma il problema è che questi tagli non sono oggettivi, perché comunque le spese militari vanno avanti, perché comunque gli F35 vengono acquistati, perché comunque le missioni militari cosiddette di pace (ma non lo sono e lo sappiamo) vanno avanti. Quindi diciamo che c'è una volontà ideologica da parte dello Stato di favorire un certo tipo di spesa a svantaggio di altre spese e questo è un nodo di carattere politico, coniugato a quello dell'autonomia degli enti locali che oggi è fortemente messa in discussione.

Io termino dicendo una cosa. Molte volte mi chiedo, nelle riunioni di maggioranza, o anche in questo consesso, che senso abbia il nostro operare se poi i vincoli economici, i vincoli legislativi, sono così forti da rendere molte volte la nostra discussione assolutamente inefficace rispetto alle necessità dei cittadini.

Consigliere Antonio Agazzi (TERZO POLO PER CREMA)

Assessore, lei ha tutta la mia umana comprensione rispetto alla difficoltà in cui lei e questa Amministrazione vi trovate nel gestire una situazione che per ragioni, anche di politica nazionale, afferenti alle azioni che lei ha voluto ricordare in premessa al suo intervento. Lei ci ha dato un quadro delle titubanze, dei provvedimenti, che di volta in volta arrivavano dal Governo centrale, delle incertezze in cui avete dovuto operare. Quindi la mia comprensione sul piano umano è piena naturalmente. Mi viene da ricordare (l'ho già detto un'altra volta) quello che mi disse Claudio Ceravolo in una certa circostanza a mo' di battuta: "Alle prossime elezioni converrà perdere". E' stato profeta facile rispetto alle difficoltà in cui la congiuntura pone e avrebbe posto chiunque naturalmente.

Però ha solo la mia comprensione umana, nel senso che quella politica non mi sento di dargliela. Anche dopo l'intervento del consigliere Lottaroli, siccome si invocano questioni di carattere ideologico, di carattere politico, e siccome non viviamo su Marte, ma l'azionista di maggioranza di questa Amministrazione è un partito che si chiama Partito Democratico. Non è che al governo del paese ci sia qualcun altro, insomma, il Presidente del Consiglio si chiama Enrico Letta, era il vice Segretario del Partito Democratico fino a prima di ricevere l'incarico. Non è che poi potete venire qui in Consiglio comunale a fare un piagnisteo nei confronti di un Governo che è sicuramente abbastanza omogeneo a questa Amministrazione. Quindi vi lamentate nei confronti di chi vi è parente stretto sostanzialmente sul piano politico. Non è che il Governo ha un altro in questo momento. Quindi tutte queste incertezze sono avvenute anche all'epoca del Governo Monti, dove pure c'era una corresponsabilità. Comunque vi è tutta la vostra corresponsabilità politica perché i partiti (le liste civiche no) ma i partiti sono partiti nazionali che poi operano anche negli enti locali. Quindi tutto ciò non vi può consentire, assessore, me lo deve concedere, di chiamarvi fuori da una visione politica generale di

governo generale.

Da questo punto di vista mi viene da dire anche che veramente è abbastanza sconcertante vedere per esempio come la TRISE non abbia neanche fatto in tempo a nascere sostanzialmente che già è stata archiviata. Cioè le titubanze e le incertezze dell'azione di governo sono davvero sconcertanti.

Ecco ripeto, capisco che mettano in difficoltà a livello locale. Alla fine l'ultimo parto è la IUC. Viene da dire che si cambia il nome ma la sostanza non cambia, perché questa IUC alla fine concentra in sé le tasse sulla casa, piccola patrimoniale, come chiamarla altrimenti, le tasse sulla casa e quelle sui rifiuti.

Quindi cambiano i nomi ma non la sostanza della politica. Non mi attardo più di tanto a fare un discorso di politica generale, però lo faccio nella misura in cui dico che le ricadute ci sono, perché se i Governi persistono a identificare nel bene casa degli italiani l'elemento per introitare risorse, il risultato ricade anche sugli enti locali, abbiamo visto. Si mette in difficoltà tutto il comparto dell'edilizia, il mercato immobiliare, crollano gli oneri di urbanizzazione e poi, come dire, i risultati sono questi. Gli oneri di urbanizzazione in passato sono stati, soprattutto durante la gestione urbanistica targata Agostino Alloni, una boccata d'ossigeno enorme per il bilancio di questo ente locale e adesso non ne potete quasi più fare conto. Questo deriva, e lo dico anche a Lottaroli, da un'impostazione ideologica che ha deciso di penalizzare, a livello di tassazione patrimonio, la casa degli italiani.

Gli oneri di urbanizzazione sono ossigeno che viene meno ai bilanci comunali.

Caro capogruppo del PD, io ho il diritto di fare questa annotazione, senza avere le sue manifestazioni di sconcerto. Prendetevi un po' qualche responsabilità dell'azione di governo che state svolgendo.

Comunque, tornando alle nostre cose, assessore, lei era testimone oculare. Sono rimasto abbastanza sconcertato quando in Commissione abbiamo letto la relazione dei Revisori dei Conti. Non è che mi sconcerti di meno la sua chiarificazione di questa sera, perché allora i casi sono due. O ha ragione la Zanibelli, come dire siete stati stimolati da questo intervento abbastanza esplicito, puntuale, pesante direi, del Collegio dei Revisori dei conti che, apro e chiudo la parentesi non è un collegio dei revisori dei conti nemico di questa Amministrazione, è un Collegio dei revisori dei conti il cui Presidente è un suo predecessore ed è un predecessore che svolgeva l'incarico di assessore al bilancio in una Giunta di centrosinistra guidata da Claudio Ceravolo. E' il Sindaco emerito del Partito Democratico di Spino d'Adda, oltre che un commercialista di rango, naturalmente, perché la professionalità è indiscutibile. E' stato anche un bravo Assessore al Bilancio peraltro.

Insomma, sapete che avevo già polemizzato all'epoca. Ritengo che questo Collegio dei Revisori dei conti sia tutto molto vicino a questa Amministrazione, ma proprio al 100%, e questo non ha impedito al sottoscritto di dover leggere quella che considera, più che una attestazione della congruità della coerenza e dell'attendibilità contabile del documento, una vera e propria requisitoria. Io sono qui da un po' di tempo, e io in tutto questo lasso di tempo, una relazione così, come dire, a tratti impietosa non l'avevo mai letta. Vi dicono cosa dovete fare, cioè vi scrivono il compito sostanzialmente. I sostantivi più presenti e sono gli accertamenti e gli incassi inferiori alle previsioni. Uno leggendo allora pensa che mentre commentano e certificano l'attendibilità contabile e la coerenza, vi danno la sveglia sostanzialmente ed indicano delle piste di lavoro molto concrete. Poi lei stasera ci viene a dire che tutto era in atto. Come minimo avete un problema di comunicazione. In queste riunioni periodiche che cosa vi dite allora? Avete qualche problema di comunicazione se arriva in Commissione e al cospetto del Consiglio comunale un documento del genere e poi voi ci dite che molte azioni sono in atto.

Io per esempio sono abbastanza sconcertato. Non mi attardo perché li ha già esaminati voce per voce lei medesima nelle risposte ai revisori. E' abbastanza imbarazzante che al cospetto del Consiglio comunale l'assessore al Bilancio venga costretto a rispondere puntualmente ai rilievi dei Revisori dei conti. Anche questa è una primizia, io non l'ho mai vista.

Tra tutte le voci quella che mi sconcerta di più è quella relativa alle entrate di utili delle Società Cremasca Servizi S.r.l. e S.C.R.P. dove vi si dice assenza di accertamenti e di incassi e vi si sollecita nuovamente. Questa è una questione anche politica, cioè voglio dire SCS Servizi Locali, Cremasca Servizi, chiama in causa tutta la questione della revisione delle partecipate troppo timida, del non aver voluto chiudere SCS Servizi Locali, risolvere definitivamente alla radice questa problematica e queste sono responsabilità tutte vostre. SCRP oggi è guidata da un amministratore, persona che io stimo, ma che non è politicamente su Marte rispetto a voi. Insomma ve lo dicono loro: è ora di procedere anche in questa direzione.

Io non voglio farla lunga. L'impressione veramente è che sia una sorta di accertamento di una qualche inerzia di troppo, da parte del vostro amico, in capo al vostro modo di amministrare, insomma, che ve la certificano persino i Revisori dei conti qualche inerzia di troppo. Poi se devo incasellare tutto ciò rispetto anche dichiarazioni rese dal Sindaco all'Assemblea territoriale del suo partito, rispetto alla verifica che evidentemente è tornata di moda anche nell'Amministrazione Bonaldi, non è stata una prerogativa solo di Francesco Martelli richiederla a Bruno Bruttomesso. Magari voi siete diversamente in verifica di sicuro, però la state facendo Assessorato per Assessorato. Io mi sono detto: "Vuoi vedere che i Revisori fanno saltare la Saltini?" perché mi è venuta anche questa ipotesi.

Mi auguro davvero che, anche attraverso questa verifica e gli stimoli dei Revisori, questa Giunta esca dalla retorica del nuovismo e cominci a lavorare con più alacrità e con più competenza.

Consigliere Luigi Galvano (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO)

Da parte mia alcune considerazioni, ringraziando l'Assessore e i componenti della Commissione bilancio con i quali ci siamo soffermati l'altro giorno, in maniera più o meno vivace, ad affrontare alcune voci e alcuni rilievi sul lavoro che oggi ci accingiamo a votare. Quello che mi preme dire è che a coloro che hanno seguito senza pregiudizi, e guardo in faccia l'opposizione, il lavoro che è stato fatto prima, in fase di predisposizione del bilancio di previsione, e adesso, in fase di assestamento, non può sfuggire, a mio parere, l'egregio lavoro che è stato fatto dalla Giunta nella costruzione di questi strumenti.

Molti punti sono stati toccati dalla relazione dell'Assessore. Ovviamente non li ripeto, ma li riprendo velocemente mettendo in luce quelli che secondo me sono gli elementi più importanti e più portanti, in un anno dove c'è la complessità normativa sull'evoluzione normativa dei trasferimenti nei confronti degli enti locali. Tutte le voci che sono state inserite nella costruzione del Bilancio non sono in alcun modo state contestate. Come il mantenimento delle previsioni di entrata e di spesa sia stato in realtà rispettato, come in un periodo di congiuntura economica, sicuramente negativo, si sia riuscito a contenere addirittura alcune voci di costo, come il personale. Forse qualcuno dell'opposizione ha fatto anche un po' di ironia, ma in realtà si è deciso di dare maggiore forza, e quindi di fare dei trasferimenti su alcune voci di spesa, beneficiando invece dei risparmi che si erano tenuti altrove.

Certo il discorso del patto di stabilità non ha agevolato l'azione amministrativa di questo mandato. Vero è che i sindaci di centro sinistra, e non credo che il Partito Democratico si defilò su questo, sono scesi in piazza per contestare al governo delle larghe intese la necessità di dare più respiro agli enti locali.

E' stato sottolineato (e questo è un dato importante) come sia stato mantenuto il trend di pagamenti in linea dei fornitori con quello che è stato fatto in passato. In un momento di difficoltà economica anche di cassa, si è cercato comunque di dare respiro alle aziende che operano sul nostro territorio. Anche questo è un elemento importante.

Parlavo all'inizio di chi ha voluto seguire senza pregiudizio e quindi in maniera serena, avendo ben chiaro quale sia l'oggetto della discussione di oggi. Invece l'impressione è che gli interventi che ho sentito fino a questo momento, e immagino quelli che poi verranno, si incentrano prevalentemente sulle osservazioni che sono contenute nel documento dei Revisori, che, a mio parere, nulla attengono con la bontà invece dell'operato sul bilancio di questa Amministrazione.

Se prendiamo solo riferimento alla definizione di cosa sia l'assestamento di Bilancio, io mi rendo conto che è un argomento complesso. Noi parliamo di uno strumento contabile e giuridico che serve per verificare se quanto inserito a preventivo necessita di scostamenti e quindi se la previsione fatta non sia in linea con le attese. Forse non è necessario dirlo, ma è bene ricordarlo a chi ci ascolta o a chi magari lo sa, ma ha voglia di andare a insistere su altri temi.

Non entro nel dettaglio delle risposte che l'assessore ha dato alle puntualizzazioni giuste dei Revisori.

Segnalo che vi sono osservazioni, quelle dei Revisori, sull'andamento di alcune voci di entrata e di spesa del nostro Bilancio, ma non viene mai messa in benché minima discussione l'impostazione con la tenuta del bilancio preventivo, né ha intaccato l'attendibilità contabile del bilancio. Soprattutto per chi ha buona memoria e vuole guardare senza pregiudizi il lavoro che è stato fatto, si ricorderà come è stata difficile, lunga, meticolosa, tortuosa la strada che ha portato alla costruzione del Bilancio preventivo. Un Bilancio che è stato tracciato su linee ben precise e frutto di scelte ben ponderate, che non aveva nulla a che fare con i famosi tagli lineari che qualcuno da questi banchi invocava. Ci si è sempre mossi, lo ricordava già il Consigliere Lottaroli, antepoendo un'attenzione principale per le fasce più deboli. Si è ricordato l'esenzione ad esempio dell'IRPEF per i redditi fino a 15.000 euro, che ha avuto di contro l'aumento dell'IRPEF per i percettori di un reddito maggiore. Si sono fatte delle scelte significative sulle seconde case, andando a beneficiare invece alcune agevolazioni per l'IMU sui nuovi insediamenti produttivi. Lo ricordo perché è bene ricordarlo, perché è oggetto di questa discussione, nel valutare l'assestato si sono mantenuti invariati tutti i servizi, che non si sono aumentate le tariffe, e, nonostante il momento di difficoltà e di congiuntura economica negativa, il Bilancio in questo momento regge e l'assestamento non richiede particolari interventi, come invece qualcuno tenta di far credere.

Tutto questo quindi è stato fatto nel rispetto degli equilibri di Bilancio. Lo ripeto: nel rispetto degli equilibri di bilancio, sapendo di poter far questo partendo da un Bilancio preventivo, che come dicevo è stato sofferto, ma è stato studiato e attentamente ponderato. Peraltro un'Amministrazione e una Giunta che erano alla loro prima esperienza nella redazione di un Bilancio, dopo un quinquennio dove (lo dico forse con un po' di superficialità e dopo verrò tacciato per questo) si era tirato un po' a campare forse su questi aspetti, dove sono stati fatti sicuramente degli interventi e degli investimenti.

Penso al sottopasso che graverà sulle spalle dei cittadini cremaschi per diversi anni.

Quindi mi sento di respingere le critiche che fino a questo momento ho sentito e immagino quelle che ancora verranno, che presumibilmente punteranno tutte sul quel documento, su quella paginetta dei Revisori, che ho cercato di spiegare in realtà non sono e non mettono assolutamente in discussione la attendibilità contabile del bilancio.

Quindi io non posso che essere contrario a questo atteggiamento dell'opposizione e invece fare un plauso a

come la Giunta sta gestendo e come ha gestito, nelle difficoltà contingenti e vigenti che ci sono, la gestione del bilancio di quest'anno.

Consigliere Renato Ancorotti (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA). Io non faccio un discorso politico, faccio un discorso che qui ci sono dei revisori che evidenziano delle cose. Ora, più che revisori sono dei sollecitatori perché sollecitano tutto.

I revisori ci sono anche nelle aziende private e in un'azienda privata non si sollecita, si indica, e si dice questo non va bene, dovete intervenire. Qui c'è un modo di essere un po' diverso, cioè sollecitano, però che cosa farà poi l'amministrazione? Qui ci vogliono degli interventi che non mi paiono semplicissimi, interventi doverosi, e non mi sembra che ci sia un plauso da parte dei revisori, perché i revisori hanno di fronte un bilancio amministrativo e non un bilancio privato. In un bilancio privato queste cose sarebbero scritte in modo molto diverso. Qui sollecitano tutto. Sembra che tutto non funzioni, naturalmente non tutte queste cose non funzionano, però alla fine le accettano 'richiamando l'attenzione sulle evidenze sopra riportate'. Se non vanno bene io trovo strano che si esprima un parere favorevole.

Allora qui ci vanno delle azioni più forti. La nostra collega diceva una proposta nostra sulla biblioteca, su certi risparmi. E' una proposta sulla quale secondo me vale la pena di discutere e bisogna mettere in campo qualche cosa di un po' più forte, perché sappiamo tutti che siamo al lumino. Non solo a Crema ma dappertutto le amministrazioni non hanno introiti. Ci sono dei Comuni che mettono ancora a Bilancio delle multe che hanno annualità indietro. E' come se in un'azienda privata dicesse 'questo cliente non mi ha pagato ma io ho un credito e lo metto per cinque anni'. No, dopo il fatto che questo non paga, si toglie perché se non il bilancio si raggiunge sempre nella sua equiparazione. Io non so quante di tutte queste sollecitazioni sarà possibile attivare affinché entrino nelle casse dei Comuni quello che non viene pagato.

Io trovo che bisogna forse avere più strategia sulle cose che ci permettono di incassare, di portare all'interno delle casse comunali qualche cosa che ci permette di vivere meglio, di fare un po' più di strategia su quello che è il futuro.

E' vero, è un assestamento. L'assestamento è stato approvato, però mi pare davvero tirando le orecchie in un modo assoluto. In un'azienda privata, o comunque in una società anche pubblica, se i revisori scrivono queste cose vuol dire che le cose non funzionano. Io vedo che qua ci sono delle sollecitazioni che forse andrebbero viste anche come 'che cosa possiamo fare per' perché se non la prossima volta ci ritroviamo queste cose.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Intanto partiamo da alcuni ragionamenti che ho sentito. Giustamente il Consigliere Agazzi riportava l'attenzione sul discorso che il crollo degli oneri di urbanizzazione non è collegato solo a una certa situazione, ma è collegato anche a una politica fatta da Governi, quello scellerato di Monti e quello di Letta che è la prosecuzione della politica del governo Monti. Il Governo Monti ha incentrato tutto sull'IMU. A sinistra qualcuno ha esultato. Io l'ho già spiegato. Voi siete di sinistra, avete vinto le elezioni e amministrare i cittadini di Crema, non quelli di Caltanissetta. A Caltanissetta io avrei fatto i fuochi d'artificio perché i polentoni avrebbero raddrizzato i conti dello Stato, perché loro da veri deficienti, quando hanno cacciato gli austriaci si sono dimenticati di bruciare il catasto. Noi invece il catasto non l'abbiamo mai messo e quindi non paghiamo le tasse.

C'erano parlamentari di maggioranza che non volevano l'abolizione dell'ICI perché erano tutti soldi che lo Stato avrebbe dato ai Comuni. E' una tassa etnica. E' un'infamia che in un Paese non si dica di sistemare prima il catasto e poi mettere la tassa. Voi siete di sinistra, non siete diversamente intelligenti. Potete giustamente dire mettiamo le tasse sulla casa. Però non potete tassare l'operaio, il pensionato, che vive a Milano o a Crema, e farla franca a chi vive in una villa enorme a Caltanissetta, piuttosto che in Comuni anche bellissimi del Mezzogiorno. Questa è la realtà e vi dovete confrontare.

Poi c'è un aspetto ancora più drammatico. In realtà questa manovra non è che è nata solo dalla sinistra. La sinistra in parte ha subito la scelta dell'IMU, perché la scelta della tassa sulla casa arriva direttamente nei circoli finanziari di Londra e americani. Dovete sapere che questo Paese ha un altissimo tasso di risparmio e che questo altissimo tasso di risparmio veniva in parte enorme utilizzato nel nostro Paese. Abbiamo l'80% di proprietari di casa, negli altri Paesi tante volte non si arriva al 20% e in alcuni casi al 10%. Se io prendo di mira la casa e la tasso, ci sono un sacco di miliardi di euro che non hanno più "una casa" perché nessuno investe più nel mattone, ma non può mettere i soldi nel materasso. Dove vanno a finire? nei titoli di Stato. Io Goldman Sachs ho comprato i titoli di stato italiani e greci. Ho fatto un sacco di soldi, però adesso chiaramente mi massacrano. Allora obblighiamo questi Paesi a ricomparsi i titoli di Stato, perché non voglio uscire con delle perdite, io esco a scadenza portandomi via i miei soldi e li metto al sicuro e poi quelli lì possono anche andare a fondo. Voi sapete che abbiamo versato un casino di soldi per salvare la Grecia. Non diamo i soldi alle imprese che sono in credito con lo Stato ma alle banche francesi e tedesche che sono private, straniere e finanziamo i concorrenti di quelle imprese che non paghiamo. In più, più avanti, i soldi dove finiscono? in obbligazioni, altri titoli di carta che sono emessi alle isole Cayman che sono dichiarati solidi.

Tutto questo per spiegare perché anche la sinistra apra gli occhi, perché delle volte secondo me non si rende conto degli interessi che muove facendo certe cose.

Poi c'è la relazione dei Revisori, quella all'oggetto. Mi dispiace che il Presidente Galvano si sia addirittura sbilanciato in un plauso perché lì c'è scritta una serie di cose. Noi vi diciamo di non spendere i soldi che avete giustamente coperto con tutte queste cose, perché sennò voi andate a sfiorare il bilancio. Anche Costantino Rancati, professionista conosciuto, vi dice che non può farsi ammazzare per voi e certificare che si possano fare delle cose. C'è un limite. Io posso avere anche una certa simpatia, però delle cose bisogna dirle.

Spese correnti. Cito: "Non appare una sostanziale strutturale riduzione funzionale all'assorbimento del venir meno delle entrate correnti straordinarie presenti al Bilancio preventivo". Vuol dire che avete un bilancio malato. Quando ti dicono che strutturalmente non hai risolto un problema, a casa mia vuol dire che tuttora è un problema gravissimo, perché la spesa corrente che sul bilancio si va a centrare l'hai tamponata in qualche modo ma poi quelle scorte finiscono. Questo significa che voi dovrete fare delle scelte drammatiche, pesanti, perché è così. Qui arriviamo al discorso di quello che avevo proposto a inizio legislatura: non prendetevi la responsabilità delle cose che ci impone a Roma. Vi ho detto: sbagliate a non aver messo nel discorso programmatico del Sindaco un riferimento al rapporto tra enti locali e Stato centrale. Non fate questo errore ideologico di pensare che sia un problema solo della Lega, perché voi siete stati eletti democraticamente e avete il diritto di governare. Non siete voi i colpevoli ma lo Stato centrale. Se aveste chiamato, come vi ho suggerito, un Commissario ad acta per redigere il bilancio, avreste avuto la possibilità, peraltro se l'aveste concordato con tanti Comuni del nostro territorio, di dire al Prefetto e ai signori di Roma "Basta, basta." Noi non siamo gli esattori, siamo gli amministratori di una comunità, non siamo il direttore dello Stato centrale, non siete voi che legittimate noi, ma siamo noi che legittimiamo voi perché i voti li abbiamo presi.

Adesso voi dovrete affrontare questo problema perché non avete avuto il coraggio prima di fare una scelta netta e giusta.

Il Commissario ad acta avrebbe fatto il suo bel bilancio e voi votandolo rimanevate in carica, facevate tranquillamente la politica che volevate e potevate anche successivamente su questioni rilevanti fare l'assessamento di bilancio per far saltar fuori i soldi per una cosa che non era prevista.

Quindi voi avete tutte le responsabilità politiche di aver fatto da schermo alla spoliazione che sta facendo lo Stato centrale al nostro Comune. Ce l'avete doppia perché la vostra forza politica ha sostenuto anche Monti che vi ha mandato in giro un sacco di tempo a dire che era bravo, mentre veramente è stato una catastrofe, un incapace o peggio. Io sono anche convinto che avesse degli interessi che lo hanno portato a dire delle cose.

Io non posso che considerare negativamente questa pagina.

Il Presidente Galvano ha citato tra le cose negative il sottopasso. Il sottopasso è una delle poche cose buone che hanno visto i cittadini di Crema e persino gli abitanti della zona, quelli che dicevano che era negativo, mi risulta che non si siano svenati perché prima avevano delle code pazzesche di auto, lì in mezzo ferme, mentre adesso hanno un traffico scorrevole che riduce le emissioni, che ha migliorato già adesso il livello di vita che c'era. Poi certo quando faremo la Gronda Nord la situazione sarà perfetta. Però se la sinistra, che ha il peso che ha, diventa il partito dei no, e continua a dire di no, sarà un problema sempre più grosso per la nostra comunità e per tutto quello che riguarda gli interessi della Repubblica.

Io vi faccio riflettere ancora. Spese correnti: "non appare una sostanziale strutturale riduzione funzionale all'assorbimento del venir meno delle entrate correnti straordinarie presenti nel bilancio di previsione". Vuol dire praticamente che questo bilancio sarebbe da rifare tutto per metterlo in bolla. Poi chiaramente c'è del tempo davanti, però lo sa anche l'assessore, in modo ineludibile e drammatico, che voi, siccome non vi siete schierati da subito contro il comportamento dello Stato centrale, ne pagherete le conseguenze politiche perché avete commesso un errore grave.

Consigliere Battista Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Devo condividere le tante impostazioni di colleghi che mi hanno già preceduto sotto l'aspetto politico, il che può essere un pochino di parte, ma che contenevano anche concetti di economia difficilmente confutabili, come ad esempio quando si lamenta la scarsità di mezzi finanziari derivanti dagli oneri di urbanizzazione. Difficile capire o pensare che questa patrimoniale chiamata IMU abbia penalizzato i Comuni per gli oneri di urbanizzazioni, e lo stesso erario statale, perché sono crollate le negoziazioni immobiliari, quindi sono precipitati i valori di IVA, di imposte di registro. Quindi quando si pensa di raccattare troppo da una parte, si mortifica il settore, si mette in difficoltà anche un'economia importantissima e magari nello stesso tempo quel poco di risorse che si raccattano vengono perse abbondantemente su altri versanti.

Tornando al nostro Bilancio, al nostro assessamento, noi già eravamo un po' critici nell'impostazione del bilancio preventivo, perché pensavamo a impostazioni di tipo diverso.

Logicamente queste annotazioni del Collegio non ci lasciano assolutamente tranquilli, ma non per un atteggiamento pregiudiziale, come dice Galvano.

A quanto dice Torazzi sulla sostanziale strutturale riduzione di spese correnti, aggiungo anch'io una piccola

considerazione. Quelle indicate dall'assessore sembrerebbero revisioni un po' fittizie, poco concrete, inefficaci.

La Consigliere Zanibelli ha già accennato a un esempio che è quello della condensazione dei due servizi biblioteca e museo, in maniera da renderlo meno costoso e magari anche più funzionale e più frequentabile. Io aggiungo una cosa che sto dicendo da tempo, ma nessuno mi ascolta, cioè la revisione delle regole del patrimonio cimiteriale perché ampiamente sottoutilizzato. I cittadini invocano la possibilità di goderne per i loro cari in maniera più prolungata, ma la cosa non viene presa in considerazione. Sarebbe un gettito che può aiutare senza penalizzare nessuno.

Mi chiedo come affronteremo le manutenzioni, soprattutto quella stradale, da lungo tempo trascurate e non più prorogabili. Sta bene l'esenzione di imposta per i redditi inferiori a un certo limite di reddito, va bene le risorse magari aumentate alle politiche sociali per compattare la maggioranza, va bene l'okay allo sfilacciamento dei costi e ricavi del settore sport.

Tutto questo però non può essere a carico di un abbandono della città. Ho già citato la condizione delle strade, mi riferisco anche alla cura del verde che quest'estate è stata impietosa in città, e aggiungo soprattutto e sottolineo nelle periferie.

Quindi noi già eravamo critici nell'impostazione, siamo molto perplessi su come vengono condotte queste politiche. Abbiamo sempre fatto esplicito riferimento al parere dei collegi sindacali perché sono la garanzia sotto l'aspetto tecnico e anche giuridico di uno strumento qual è il bilancio. Certamente con queste annotazioni, seppure alla fine accertano congruità, coerenza, attendibilità, però, sottolineano nuovamente, richiamando l'attenzione sulle evidenze sopra riportate.

Quindi non credo che abbiate potuto aspettarvi da noi un plauso, un apprezzamento e quindi noi ci esprimeremo di conseguenza in sede di espressione di voto perché questa è la nostra grande critica e grande perplessità.

Consigliere Simone Beretta (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA)

Rimpiango molto gli anni trascorsi quando l'assestamento erano tre o quattro interventi, una mezz'oretta e la partita era chiusa. Era così, ma stavolta c'è una ragione perché l'assestamento di quest'anno è cosa molto diversa da tutti gli altri assestamenti. Infatti a partire dal bilancio 2014 alcune entrate non si possono più mettere a Bilancio (questo lo si sa dal 2011) e questa era la ragione per la quale questa Giunta avrebbe dovuto impegnarsi ad arrivare a questo assestamento senza che i Revisori dei Conti facessero queste annotazioni. Lei assessore sa che col Bilancio 2014 parte già da oggi con due milioni di euro in meno, perché quello che ha portato negli ultimi anni non potrà più farlo. Se poi ci saranno entrate straordinarie, perché metterete ancora delle cartelle esattoriali per recuperare quello che andrà recuperato, andrà in entrata straordinaria, ma i bilanci dal 2014 (e lo sappiamo dal 2011) saranno diversi. Io non critico nessuno, tantomeno voi, e il fatto che si metteva a bilancio una cifra rispetto alla quale non c'era la certezza di entrata e ce la portavamo dietro l'anno successivo. Ora non è più possibile. Questo ha reso puntuale da parte dei Revisori dei conti dirvi esattamente quali sono le cose rispetto alle quali durante l'anno non avete prestato adeguata attenzione. Ve l'hanno detto il 20 novembre, ed ha ragione la mia collega quando dice come sia possibile che nel corso dell'anno non avete avuto relazioni tali per cui gli stessi Revisori, nelle vostre riunioni presumo quindicinali o mensili, già non vi abbiano sollecitato in modo più forte a realizzare l'obiettivo che è determinato da regole che già a partire dall'anno prossimo non sono più le stesse di quest'anno.

Io capisco che la maggioranza si ricompatti come ha fatto sulla nostra mozione, ma non è una cosa bella rispetto a questa maggioranza e a questa Giunta onestamente, perché sono richiami che non dovevano esserci. Forse potevano scrivere una cosa più generale piuttosto che entrare nel dettaglio.

Devo dire che queste cose noi le abbiamo dette in fase di bilancio preventivo. Avevamo già detto che dall'anno successivo sarebbe stato tutto diverso.

Cosa si farà l'anno prossimo? Già quest'anno non siete stati in grado di tagliare la spesa e ve l'avevamo detto in fase di Bilancio preventivo. Che cosa potete tagliare l'anno prossimo partendo da due milioni di euro in meno rispetto a questo Bilancio? Non solo, e con una manovra (quella dell'altro giorno) che in un colpo solo porta via metà del bilancio comunale, senza avere ad oggi nessuna certezza di quello che potrà capitare. Mi piacerebbe vedere come si potrà spendere in questo caso anche in dodicesimi senza rischi a partire dal gennaio 2014. Ecco perché l'assestamento di quest'anno ha assunto una rilevanza fondamentale, perché sono cambiate le regole del gioco, e lo sapevamo dal 2011. Questa è la vostra responsabilità.

Io in questo senso sono molto sfiduciato, non perché abbia sfiduciato il Sindaco. Sono sfiduciato perché io non posso non rilevare rispetto all'opinione pubblica che nel corso dell'anno non avete prestato l'attenzione adeguata per chiudere un assestamento modificandolo in corso d'opera che ci preparava già al bilancio successivo.

Non vorrei dire una parolaccia ma siamo in quella cosa là, l'anno prossimo!

Quando poi penso che addirittura lo Stato mi chiede anche un contributo di solidarietà, quando li abbiamo anche noi, giorno dopo giorno e sempre di più, quelli ai quali dovremmo dare una mano. Diamo un contributo di solidarietà a chi? e per chi? a quelli che non pagano il canone TV? Cito la cosa più elementare. A volte io non sono leghista, ma non posso in frangenti come questo non capire che è insopportabile che il

nord continui a pagare quello che non è più possibile fare. Salta il sistema se non si ha il coraggio di mettere mano in modo strutturale a queste cose.

Mi dispiace, dottor Galvano, perché ho l'impressione che dovrà correggersi profondamente dall'anno prossimo. Se non si mette mano ai servizi a domanda individuale non ce ne andiamo fuori. La minoranza vi aveva dato ampia disponibilità su questo tema, perché quando è il momento di fare sacrifici nessuno tira indietro la mano se è necessario per la nostra città. Non l'avete colto il primo anno, non l'avete colto il secondo anno. Guardate che dopo il terzo anno diventa davvero difficile perché poi la minoranza, per gioco delle parti, fa la minoranza.

Prendiamo per esempio dal costo dei corsi di violino al costo degli asili. E' difficile pensare di pareggiare il prossimo Bilancio.

Quello che avete fatto togliendo i minuti ai Consiglieri comunali è l'atto più aberrante sotto il profilo della democrazia.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE). Siamo anche noi abbastanza perplessi di quanto accaduto sia nelle Commissioni che qui, in riferimento al parere dei Revisori. Nell'Assestamento del 2012, se non ricordo male, tutto il Consiglio Comunale votò favorevolmente. La maggioranza votò a favore perché era già insediata, quindi era già in carico lei, buona parte della minoranza votò a favore perché era l'assestamento di bilancio che arrivava dalla precedente Amministrazione, in cui la minoranza attuale era in carica. Noi votammo favorevolmente perché riconoscemmo nell'atto la sua validità tecnica.

Adesso è vero quanto detto dal Consigliere Beretta riguardo al fatto che le regole del gioco sono cambiate. Questo assestamento di bilancio è qualcosa di diverso e in questo assestamento c'è qualcosa in più. I Revisori, viste e sentite tutte le motivazioni che sicuramente avranno sentito anche dall'assessorato, si sono sentiti in dovere di fare comunque delle specifiche che abbiamo già detto e ridetto: multe, impianti sportivi, e sollevare dubbi ed eccezioni sugli introiti delle partecipate, sulle alienazioni.

Questi rilievi e queste sollecitazioni secondo noi non fanno altro che rispecchiare l'impianto sbagliato del bilancio previsionale di quest'anno. Con impianto sbagliato intendo politicamente ovviamente, perché si basava unicamente o in gran parte sulle maggiori entrate, che è il motivo per cui la minoranza ha votato contro principalmente, almeno parlo per il mio gruppo, noi votammo contro questo bilancio perché era completamente incentrato su nuove entrate. Entrate dirette che sono più sicure anche se non del tutto perché anche il lavoro non è più così sicuro, ed entrate indirette, quelle sì che sono assolutamente insicure e meno certe. In fase d'assestamento è emersa questa cosa: le entrate previste non si sono rilevate tali, sono meno. Data la situazione esterna di crisi era tutto molto prevedibile. I Revisori si sono sentiti in dovere di fare queste specifiche, ma i concetti sono chiari, sono già stati ripetuti anche dagli altri colleghi.

Non starò a farla lunga. Non possiamo fare un bilancio che si basa sulle multe, non possiamo fare troppo affidamento sulle società sportive che usano i nostri impianti. Lo sappiamo bene, noi abbiamo depositato quasi un anno fa un'interpellanza su questo tema e sono seguite altre interpellanze sul tema Sport che non regge, non sta in piedi. Sulle Partecipate e sulle relazioni storcevamo la bocca già ai tempi del Bilancio, si sapeva che erano entrate da prendere con i guanti e si sono rivelate tali.

Segnalo anche una diminuzione dell'utile della A.F.M. per circa 450.000 euro rispetto al previsionale.

Sono necessari, come già detto, interventi strutturali e soprattutto è necessario agire sulle spese, tagliare dove serve e avere il coraggio e la responsabilità di individuare quali sono i servizi non indispensabili per i nostri cittadini e agire su quelli; scegliere quali sono i servizi primari e investire su quelli, scegliere quali non lo sono e tagliare o chiedere che i cittadini paghino per questi servizi.

Noi capiamo la validità tecnica di quanto detto, però ribadiamo che questo assestamento è lo specchio del bilancio che noi abbiamo contrastato, sul quale abbiamo provato a fare delle proposte che non sono state ricevute. Per questo siamo veramente in difficoltà perché questo è lo specchio del Bilancio che questa maggioranza ha approvato, ha portato avanti e porterà avanti probabilmente, ma andrà sempre peggio e noi non possiamo far altro che prenderne atto, perché neanche ci danno la possibilità di fare emendamenti propositivi come si è visto nel bilancio scorso appena passato.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO)

L'assestamento di bilancio sappiamo che fotografa tutte le operazioni che sono state movimentate nell'anno. La prima domanda a cui dobbiamo rispondere è se le previsioni di entrate sono state rispettate. L'anno in corso purtroppo abbiamo visto che è stato certamente il più burrascoso, caotico, l'ha chiamato l'assessore, per l'economia della città e per l'economia in generale. La crisi vediamo che sta mordendo ancora in modo impressionante, troppe persone sono alla ricerca del posto di lavoro, i sussidi stanno finendo, confusa è ancora la situazione nazionale e i bilanci ne soffrono in modo pauroso. Otto provvedimenti già li aveva evidenziati l'Assessore per la finanza locale, tutti orientati nel tagliare o comunque limare le risorse. Vi è però a questo proposito la pretesa dello Stato che è quella che i bilanci nostri devono pareggiare i saldi, ma parimenti lo Stato si permette di aumentare in modo esponenziale il debito, in modo direi inaudito. Uno pensa: "ma forse perché sta investendo in lavori pubblici". No assolutamente, semplicemente perché non avvengono le ristrutturazioni che dovrebbero essere fatte all'interno dello Stato, della macchina

amministrativa e quindi ovviamente essendoci una pesante crisi ci sono meno IVA, meno IRPEF, meno economia eccetera.

Perché dico questo: perché questa è un po' anche la fotografia del nostro bilancio, dove ovviamente vi sono meno IRPEF, meno oneri di urbanizzazione, difficoltà per le persone di pagare le bollette della luce e del gas, e poi ancora abbiamo maggiori uscite per il sociale e questo è un fatto positivo, però maggiori uscite vuol dire che la situazione è negativa, una situazione davvero critica, uno sguardo sconcertante si direbbe. Però io dico che da queste situazioni dobbiamo fare in modo di uscirne tutti insieme. Va detto che le correzioni in corsa hanno permesso che i servizi sociali avessero 100.000 euro in più.

Oggi i revisori hanno fatto delle puntualizzazioni, a mio avviso corrette, dei singoli capitoli ma che nella sostanza reale viene dato parere favorevole all'impianto generale, e questo non è banale è la sostanza di quanto stiamo discutendo. Il pareggio di bilancio è raggiunto, il patto di stabilità è rispettato, quindi assestamento raggiunto; le criticità che emergono sicuramente sono di attenzione massima.

Io dico che il documento dei revisori quest'anno è un documento che sicuramente, anche il prossimo e il prossimo ancora, sarà completamente diverso rispetto ai rapporti che sono stati fatti negli anni; vi ricordate facevano sette/otto pagine e una sbrodolata sulla situazione generale. Se voi leggete bene questo documento, e questo è fondamentale, solo una volta viene riportato il dato generale di assestamento, in realtà in queste due paginette cambiano le modalità proprio di approccio al bilancio, arrivano alla sostanza e fanno semplicemente una fotografia di quanto è stato assestato cioè movimentato all'interno del Bilancio di previsione, in questo modo hanno focalizzato esattamente le situazioni per cui è giusto che noi possiamo prestare una maggiore attenzione. Da questo punto di vista è una cosa molto positiva perché fa in modo tale che noi possiamo sentirci rassicurati come amministratori. Come è già stato accennato dal 2015 cambierà la metodologia del Bilancio e sarà fatto in modo tale che assomigli di più a un Bilancio di tipo "privato", quindi sostanzialmente è un percorso che è iniziato e giustamente fa in modo tale di rassicurarci tutti e questo secondo me è il dato importante che quest'anno ci dà tranquillità e sicurezza.

Per quanto riguarda alcune partite per esempio sulle partecipate, anch'io ho dei problemi perché saranno esigibili i soldi che i Revisori ci chiedono; ho veramente anch'io delle difficoltà perché con tutte le problematiche che le partecipate hanno dato in questi anni – e il centrodestra qualche responsabilità ce l'ha da questo punto di vista – non so se potremo recuperare facilmente subito cash, questi soldi.

L'unica proposta però che io ho ascoltato da questi banchi è il trasferimento della biblioteca. In linea generale a mio parere è una proposta da prendere in considerazione, però cara Zanibelli non puoi pensare che nel bilancio 2014 la biblioteca possa ridurre dei costi. Ricordo che quando fu trasferita la biblioteca passarono forse sei, sette o otto anni quindi, in una riduzione strutturale come giustamente vogliamo che sia, passeranno diversi anni. E' sicuramente da studiare e io apprezzo che sia stata fatta la proposta ma non andiamo più a vendere alla città delle cose che non possiamo fare subito, perché qua stiamo parlando del Bilancio 2014 che voi volete che venga realizzato.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Io stasera mi sarei aspettato degli interventi più sensati perché ciò che ho avuto l'occasione di ascoltare, soprattutto da parte delle minoranze, sono analisi a mio avviso assolutamente superficiali che non tengono conto del mondo intorno.

(Il consigliere Coti Zelati viene interrotto dal consigliere Patrini.)

Consigliere Emanuele Coti Zelati

Ribadisco con ancora maggior convinzione dopo l'intervento del Consigliere Patrini che le analisi che ho sentito dalla minoranza sono assolutamente superficiali, oltre che maleducate. Dico che sono superficiali perché non tengono conto del mondo intorno, per esempio non tengono conto della drammatica situazione socio economica che stiamo vivendo, che se non ricordo male era indicata da Berlusconi, rappresentante dei signori che siedono davanti a me, come propaganda della sinistra. Sì, in effetti è solo propaganda, la crisi non esiste e i ristoranti sono pieni. Come se appunto tutto questo non esistesse.

Sento i consiglieri del Movimento cinque Stelle che dicono cose che mi lasciano spiazzato. Sento frasi tipo "facciamo pagare i servizi ai cittadini".

Dunque io vorrei fare una piccolissima considerazione, che ho già avuto modo di buttare sul piatto, che è questa: è evidente che siamo in una situazione socio economica che lascia all'individuo o al singolo l'onere di provvedere a risolvere i problemi che non hanno dimensione individuale, ma che hanno dimensione collettiva, e la cui soluzione, se esiste, è certamente collettiva, e certamente passa per la socializzazione degli strumenti risolutivi dei problemi che, declinato sulla dimensione per esempio del Comune di Crema si chiamano servizi.

Mi rivolgo ai pentastellati o Grillini. I presunti signori dell'efficientismo o efficientamento mi stanno dicendo che vogliono efficientare il Bilancio, ma mi stanno dicendo anche che non sanno perché lo fanno. Fondamentalmente il motivo per cui esiste un'amministrazione comunale è quello di offrire i migliori servizi possibili ai cittadini, non far quadrare il bilancio. Far quadrare il Bilancio è tra virgolette solo una conseguenza, ma lo scopo è quello di fornire servizi. Beretta mi dice che i nostri asili costano troppo. Bene,

quello che Beretta chiama costo, io lo chiamo investimento, perché sinceramente non so guardare in altro modo i bambini che vanno nei nostri asili.

Che sia difficoltoso mettere in piedi questo Bilancio mi sembra evidente, è difficilissimo, c'è una crisi devastante e anche, non dimentichiamocelo, ci sono stati cinque anni di precedente Amministrazione, dove sedevano la maggioranza delle persone che mi siedono di fronte, che ha sperperato soldi che oggi sarebbero molto utili. Penso all'illuminazione, penso al sottopasso, penso a tutti gli interventi di ottimizzazione sulle società partecipate che si sono guardati bene dal fare. Certo che se ne sono guardati bene, era un ottimo baraccone per far sedere gli amici e gli amici degli amici.

Bisogna prendere in mano il fatto che questa Amministrazione finalmente, dopo tanti anni di devastanti sprechi, si appresta a trovare una soluzione per ottimizzare le società partecipate. E' una questione complessa? E' una questione estremamente complessa ma che allo stesso modo non è più procrastinabile. Sul piatto cosa abbiamo? Abbiamo un bilancio molto difficile da fare perché questo Governo e il precedente Governo a livello nazionale fa cose per me assolutamente assurde. Abbiamo una crisi che morde sempre di più, abbiamo però trovato il sistema, noi, non loro, per esempio di raddoppiare sostanzialmente la cifra messa sul sociale, cifra che è stata messa a seguito di un impegno della Sindaca. Allora minoranza mi disse: "Ma tu cosa fai, voti solo perché il Sindaco te l'ha promesso?" Io ho detto: "Certo, perché la parola è parola". Ma evidentemente per loro non conta, i fatti invece dimostrano che la parola conta, almeno la nostra.

Su questo ci si muove, poi il parere dei Revisori dei conti è appunto un parere e l'interpretazione che la minoranza dà è appunto una delle possibili interpretazioni. Contano i fatti. Molto probabilmente meglio di così non si poteva fare. Sicuramente quello che è stato fatto è un lungo e faticoso lavoro assolutamente serio, che non è mai stato fatto prima e di conseguenza oggi paghiamo lo scotto delle cose fatte male precedentemente. Tutto questo come se i signori che siedono di fronte a me non c'entrassero. Io stasera, ribadisco, trovo analisi superficiali, banali e di persone che sembrano quasi atterrate qua da un altro pianeta.

Consigliere Sebastiano Guerini (BUON GIORNO CREMA! BONALDI SINDACO)

La relazione dei revisori incomincia con: "Esaminata la proposta di delibera relativa all'assestamento del bilancio preventivo 2013,, esprimiamo parere favorevole". Questo è quanto hanno scritto i Revisori, senonché tra questo inizio e la fine ci han messo dentro una serie di osservazioni. Io le chiamo osservazioni. Non possono essere prese a base per fare dei ragionamenti di critica o di sostegno di carattere politico. Probabilmente tutti pensano: "Questo Consigliere di maggioranza non farà altro che sostenere la proposta di assestamento di bilancio". E' vero sarà così, però mi pare che la discussione registri un interesse molto in calo; mi sembra più un processo alle intenzioni rispetto ai bilanci futuri e che sia più improntata alla ricerca spasmodica della critica e della negatività. Credo che le scelte politiche fatte fino ad ora che hanno rinvolti anche sociali, come ha appena ricordato il Consigliere che mi ha preceduto, registrano come questa maggioranza saprà fare scelte anche per l'anno che verrà, che risponderanno sicuramente alle attese dei cittadini. I trasferimenti dallo Stato saranno sostanzialmente azzerati, e se chiedessimo al Responsabile del Settore finanziario dott. Picarelli ci direbbe esattamente a che cosa abbiamo dovuto rinunciare negli ultimi anni, e parliamo di milioni di euro che questo Comune aveva a disposizione negli anni precedenti e di cui d'ora in poi dovrà fare assolutamente a meno, proprio a causa dei mancati trasferimenti da parte dello Stato agli enti locali.

Non mi pare questa di utilizzare le raccomandazioni dei revisori un'operazione per improntare una critica politica, mi pare più un'operazione di "calcolo" politico e di parte. Ma io l'ho detto l'ultima volta e lo ripeto oggi ad alcuni consiglieri di minoranza che sanno di cosa parlano più di altri consiglieri che sono nuovi e che si avvicinano all'assunzione di responsabilità politiche e amministrative; trovo che sia sbagliato questa ricerca continua dell'insegnamento e dell'ampliare le preoccupazioni che invece potrebbero derivare da questo. Siamo in fase di assestamento. Ci sarà anche la possibilità sicuramente di chiudere e valutare bene il bilancio consuntivo e di affrontare con le risorse che in questa difficoltà, provvisorietà e incertezza che ormai vige in tutto il Paese, saremo in grado di proporre un bilancio di previsione in grado di affrontare le scelte che sapremo fare. Ovviamente nessuno presenterà bilanci strampalati, tutti saranno motivati e trovo anche inopportuno far finta di amministrare come si poteva amministrare gli anni precedenti; siamo di fronte a uno sconvolgimento e a una difficoltà di certezze assolutamente palpabile. Quindi io credo che questa proposta di deliberazione debba trovare il consenso di tutti i Consiglieri, perché alla fine i revisori ci dicono di approvarla perché è attendibile, è congrua e pareggia comunque i conti fino all'ultimo centesimo.

Consigliere Walter Della Frera. Non sarei intervenuto perché mi sembra che la risposta dell'Assessore a tutti i punti evidenziati dal Collegio dei Revisori dei Conti sia stata puntuale e precisa. Però dato che sono stati fatti anche degli interventi su cui fondamentalmente concordo, da parte del consigliere Beretta e del consigliere Boldi, sul fatto che si debba ovviamente anche avere un'attenzione e fare delle scelte sulle priorità a cui si vuol dare attenzione da parte dell'Amministrazione per la nostra città.

Ne approfitto per dire che da parte mia ovviamente, scopro l'acqua calda, lo sport è troppo importante per la nostra Società, è troppo importante per la nostra città ed ha propria azione a 360 gradi. Siamo tutti d'accordo

su questo: dall'aspetto sociale, dalla prevenzione, dalle diversità, dall'integrazione, dalla prevenzione anche medica delle malattie, quindi dal risparmio futuro. Su questo sono concorde che stiamo facendo non delle spese, ma stiamo facendo degli investimenti quando favoriamo a 360 gradi l'attività sportiva. Dagli amatori, dai ragazzini, dai bambini, dal C.S.I., dai diversamente abili, e perché no, anche dagli sportivi agonisti che fanno poi da tramite a tutto il movimento.

Quindi ritengo lo sport estremamente importante, che deve avere una particolare attenzione da parte nostra e quindi, pur giustamente tenendo conto del Bilancio, che per quanto riguarda lo sport lo ritengo comunque già estremamente all'osso.

Sia per la mia professione, sia per le mie idee, ritengo che lo sport non possa essere penalizzato ulteriormente. Puntualizzerei alcuni aspetti che sono già stati puntualizzati dall'Assessore, riguardo alle osservazioni degli impianti sportivi.

Il Consigliere Boldi aveva già detto che sugli impianti sportivi sono già state fatte più interpellanze, che lui non è d'accordo, che si spende troppo eccetera, eccetera. Su questa osservazione soltanto una precisazione. L'assessore Saltini ha già specificato e già risposto anche su questo punto. Come giustamente è stato detto, gli accertamenti sono sempre stati puntuali, sono sempre stati fatti, ma c'è una situazione ben precisa in questa difficoltà economica. Oggi come conseguenza abbiamo che le minori entrate sono dovute anche al fatto che le entrate che ci saranno, sono presto necessariamente diluite. Secondariamente la vera diminuzione delle entrate è dovuta soprattutto a un fattore principale da parte mia: il discorso che si cerca di aumentare il numero delle convenzioni con le società sportive. Questo numero di convenzioni ovviamente comporta che le società sportive pagano di meno, quindi andando minori entrate al Bilancio comunale, ma dall'altra parte ci fanno avere un notevole risparmio su altre voci del bilancio comunale. Se noi dovessimo guardare il Bilancio a 360 gradi, vedremmo che magari abbiamo meno entrate nella voce bilancio sport, ma abbiamo meno uscite, minori spese, perché se le società sportive pagano riscaldamento, luce, acqua, gas e le società sportive provvedono a tenere la manutenzione della palestra e al Dossena provvedono loro a comprare il materiale per poter segnare il campo da calcio, eccetera, questo nelle convenzioni ovviamente comporta una riduzione delle entrate ma dall'altra parte comporta per il Bilancio una diminuzione delle spese. Ecco, vorremmo vedere anche questo aspetto in maniera generale per quanto riguarda la spesa degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda le minori entrate, giustamente segnalate, si guardino le entrate da un certo punto di vista. Teniamo presente e teniamo conto anche di questi due fattori.

Ripeto ancora, ritengo lo sport da un punto di vista a 360 gradi prevenzione delle malattie, salute mentale e salute fisica, integrazione, socialità, togliere i ragazzini dalla strada, frase comune ma comunque estremamente vera. Lo sport è troppo importante per poter essere relegato e accantonato e non farlo invece diventare una parte importante dell'offerta dei servizi che il nostro Comune deve dare a tutti i nostri cittadini.

Consigliere Caso Teresa. Io volevo dire solo due brevissime cose. Mi pare che tutti concordiamo sul fatto che questo momento è estremamente complesso per le Amministrazioni comunali. L'abbiamo detto tutti, l'ha detto bene l'assessore. La situazione è caratterizzata ormai da troppo tempo da instabilità, da incertezza nelle risorse, da incertezze normative. In questo quadro io dico che le preoccupazioni anche espresse dai Revisore dei conti assolutamente non mi sorprendono. Però i Revisori dei conti, pur sottolineando alcune preoccupazioni, dicono che il Bilancio è congruo, ed è una cosa non di poco conto, mi pare. Come diceva qualcuno, alcuni contesti cambiano e naturalmente oggi siamo in un contesto completamente diverso dal precedente. Quello che io ho colto è un qualcosa che ci accomuna tutti: la preoccupazione e la preoccupazione per il futuro su come rispondere da parte di tutti, cioè la preoccupazione di quello che ci aspetterà, che non sappiamo ancora bene peraltro. Però a me pare che dalla discussione è emersa una grande differenza. La differenza di approccio tra quello che vuole fare un'amministrazione di centro sinistra e quello che invece intendono gli altri. Ha detto bene già il Consigliere Lottaroli: questa amministrazione ha fatto delle scelte precise e ha scelto in piena responsabilità. Ha scelto di favorire le fasce più deboli con l'esenzione dell'addizionale IRPEF, ha scelto di non toccare i servizi, di non toccare le tariffe. Io credo che siano scelte assolutamente importanti, che segnano una differenza. Certo in un momento così difficile sarebbe facile anche e si fa presto a tirare delle righe. E questo lo dico al consigliere Boldi. Bisogna fare molta attenzione quando si parla di disservizi, sarebbe anche facile affidare la responsabilità che è tutta nostra a un commissario di bilancio, come proponeva il Consigliere Torazzi, ma questo vorrebbe dire venir meno alle responsabilità che noi ci siamo assunti nel momento in cui amministriamo questa città. Questa città ha bisogno di risposte forti perché il futuro sarà sicuramente più complicato, molto più complicato. I dati economici per il 2014 sono estremamente preoccupanti, perché si parla sì di un aumento di PIL, ma si parla anche di un aumento di disoccupazione e quindi ci sarà un aumento della domanda da parte dei cittadini. Su questo io credo che invece l'Amministrazione si stia muovendo e da tempo, magari in modo che non si coglie, o non si è ancora colto.

Non è vero, secondo me, che non ci sono interventi strutturali. Forse non sono sufficienti, bisognerà migliorare sicuramente, però gli interventi di cui parlava l'Assessore Saltini, quando parlava del trasferimento degli uffici, dell'abbassamento della riduzione sul fronte del personale e tutte le altre questioni a cui ha fatto

riferimento sono invece degli interventi strutturali, così come un intervento strutturale, la riorganizzazione su cui il Sindaco sta procedendo. Parlo della riorganizzazione delle partecipate perché è un discorso estremamente delicato ed estremamente importante. Questi sono assolutamente interventi strutturali, così come sono strategici altri interventi, che ripeto nel bilancio non si vedono. Per esempio quando io sento che l'assessore ai servizi sociali mette in atto tutta una serie di riorganizzazione dei servizi sociali per far fronte alla nuova e crescente domanda di servizio, io credo che questa sia la strada giusta. Dopodiché è vero, l'anno prossimo avremo una sfida enorme, ma io credo che si sia già avviata questa cosa, proprio incominciando anche a mettere in campo azioni che sono diverse, che sono delle risposte originali a bisogni vecchi e a bisogni crescenti. Voglio dire, è vero che ci sono le buche nella città, ci sono tante buche, faceva riferimento il Consigliere Arpini. Anche qui è una questione di priorità e questa amministrazione mi pare che sul fronte della scelta responsabile chiara non si sia tirata indietro e non si tira indietro. Noi come maggioranza vogliamo assolutamente accompagnare questa Amministrazione in questa direzione perché è fondamentale. Ripeto: ci sarà un anno veramente difficile e ci sarà un aumento della domanda di servizio sociale, una domanda di aiuto, pur se il PIL aumenta e non porta al tempo stesso ricchezza tra i cittadini. Tutto questo si riverserà sull'amministrazione. Io credo assolutamente che questa Amministrazione stia dando delle risposte e bisogna, ripeto, andare al di là dei numeri perché i numeri non dicono tutto. Alcune cose sono state avviate, si vedranno i risultati nel futuro e sono secondo me assolutamente azioni importanti, perché vanno in quella direzione originale di risposte nuove e diverse a cui qualcuno faceva riferimento.

Consigliere Matteo Piloni (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO)

Rubo pochissimi minuti perché mi sono venute in mente un paio di cose che volevo condividere soprattutto con le opposizioni. Tralascio tutti gli aspetti legati a riferimenti del quadro politico nazionale perché credo che trovino il tempo che trovano e non mi pare questo il tema.

Mi riferisco a Laura: fateci sapere all'intero del vostro gruppo come intendete muovervi, anche nel rispetto del Consiglio Comunale, visto che il nome del vostro gruppo non esiste più. E' una richiesta che vi faccio più che altro per chiarezza, senza alcuna polemica.

Io credo che noi stasera abbiamo discusso due ore e mezza partendo dal fatto che c'è stata e c'è tuttora una relazione dei Revisori dei conti. Se non ci fosse stata una relazione dei Revisori che dice alcune cose, questa sera, come diceva Simone, le opposizioni votavano contro, la maggioranza votava a favore, come nella maggior parte dei casi è stato fatto quando anch'io ero all'opposizione. Al massimo c'era qualche intervento che rimarcava qualche cosa che era stato proposto all'interno del bilancio e la cosa finiva lì, ma non per assenza di dibattito ma perché l'assestamento di bilancio è un aspetto tecnico, fa il punto della situazione, dopodiché il tema è il bilancio di previsione, che è il primo bilancio di previsione che facciamo.

Se non ci fosse stata questa relazione, molti interventi anche delle opposizioni non ci sarebbero stati, perché penso che anche a loro non pareva vero di avere questo appiglio per fare alcune riflessioni, che io credo comunque sbagliate per quanto riguarda il merito. Sbagliate, perché? Al di là che è stato riconosciuto il professionismo dei tre Revisori dei conti, e quindi questo mi fa dire anche che certe polemiche su alcune nomine si sono dimostrate poi sbagliate, perché insomma se questi tre sono professionisti e quindi sono, come è giusto che sia, una garanzia, è bene che facciano il loro mestiere. Mi sarei ovviamente stupito del contrario. Perché (e questa è la riflessione) hanno fatto questa relazione nel 2013, perché altre volte non è accaduto? perché quelli di prima erano poco professionisti? assolutamente no, ci mancherebbe altro.

C'è un fatto che io credo debba essere rimarcato o per lo meno debba essere ricordato soprattutto quest'anno 2013. La Corte dei Conti con i Revisori dei conti degli enti pubblici, non delle aziende private, ma degli enti pubblici è particolarmente rigorosa ed è particolarmente stringente, cioè li obbliga a fare esattamente quel lavoro qua, tant'è che sulla voce forse più importante che è quella dell'IMU, sulla quale ci siamo un po' persi, la revisione dice che va bene, che la cifra è congrua e non ci sono particolarmente problemi, nonostante la difficoltà più grossa in quest'anno sia stata proprio la normativa che ancora adesso sta cambiando proprio sull'IMU e su aspetti legati per esempio a service tax e quant'altro.

Quello è un aspetto importante e io ci capisco anche poco di bilancio, di economia, però quattro cose me le hanno spiegate. Non è che il mercato immobiliare è fermo per la questione dell'IMU. Almeno certe cose evitiamo di dirle. Il mercato immobiliare è fermo per tanti altri motivi e non è fermo da quest'anno, è fermo da un po' di anni. A parte la questione delle società partecipate che si trascina da anni e si trascina anche perché c'è una situazione finanziaria che noi abbiamo trovato sulle società partecipate di un certo tipo che non ci consente quest'anno di pretendere più di quanto dovremmo pretendere invece da quelle società partecipate, tutte le altre voci sono richieste all'Amministrazione dicendo: "Vi sollecito a fare arrivare quelle entrate" ma non perché quelle entrate lì non stiano entrando, ma perché i Revisori dei conti, proprio perché stringenti, o meglio proprio perché la Corte dei conti è stringente, e sebbene la norma parli di crediti ha fatto questa relazione sugli accertamenti, non tenendo presente, ma legittimamente, che le entrate stanno arrivando. Quindi noi ci troveremo alla fine dell'anno, con tutti gli scongiuri del caso nonostante quella normativa che sta ancora cambiando, a chiudere questo bilancio con un parere già nella relazione che dice quello che ricordava Sebastiano, avendone accertate la congruità, coerenza e attendibilità contabile. Quindi i

Revisori, facendo il loro lavoro e quindi dimostrando alla città di essere garanzia, e non dovremmo stupirci di questo, ci stanno dicendo che nonostante la difficoltà noi facciamo una cosa in più. Nonostante la norma ci dica di farlo sui crediti, lo facciamo sugli accertamenti senza tenere conto che quelle entrate stanno arrivando. Questo per dire che nel merito, molte cose che io ho sentito stasera, ma lo dico con estremo rispetto, non stanno né in cielo né in terra perché la posizione che voi avete preso è assolutamente politica. Lo capisco avendo fatto opposizione. Se non c'era questa sottolineatura, cui voi avete dato molta enfasi, era difficile fare altri interventi se non di responsabilità sulla situazione di bilancio. Qui ha ragione chi lo rimarca che debba dimostrare a noi, ma non intendo solo la maggioranza, intendo tutto il Consiglio comunale, di fare uno sforzo in più per fare un bilancio di previsione del 2014 che sia un po' più forte, perché c'è questa necessità perché oggi i bilanci del Comune sono estremamente complessi.

Apro una parentesi: colgo positivamente le proposte che vengono fatte, qualunque esse siano. Circa la proposta che il Gruppo del PdL, o quello che è, fa sulla biblioteca, io il mio punto di vista lo dirò quando ci sarà la possibilità di dirlo. Non lo dico stasera, ma è una proposta. Uno: va presa in considerazione perché è una proposta. Due: ci hanno lavorato. Io penso che non sia quella la strada giusta, ma ci hanno lavorato e siccome il bilancio è talmente complesso e c'è una situazione difficile, che anche queste proposte devono essere prese in considerazione. Mi auguro che oltre a questa proposta, che non risolve tutta la questione generale, possono essercene altre che però tengano ben presente il contesto ed evitino magari strumentalizzazione di questioni di merito che in questo caso non sussistono.

Il **Presidente**, non avendo richiesta di altri interventi, dichiara chiusa la discussione ed apre le dichiarazioni di voto sull'assestamento di Bilancio.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Siamo stati sollecitati sostanzialmente a prescindere da questa relazione dei Revisori dei conti. Allora fatemi motivare il mio voto contrario, prescindendo dalla relazione dei Revisori dei conti. Esordirei dicendovi che vi state accorgendo che un conto è raccogliere i voti, altra cosa è far quadrare i conti e amministrare. Lo ripeto: un conto è raccogliere i voti, parlare di officine e di bilanci partecipati, altra cosa è far quadrare i conti e amministrare. Poi però quando non si riescono ad attuare queste promesse è la delusione della gente, perché al di là di quello che dice Matteo Gramignoli, la delusione c'è, è reale e l'avvertiamo parlando anche noi con i cittadini.

Cos'è che si vede in maniera chiara? Che l'impostazione del vostro bilancio previsionale comincia a fare acqua. E' questo che nel bilancio assestato comincia ad emergere chiaramente.

Come posso non concordare con gli interventi dei colleghi Beretta e Arpini quando vi dicono che alla radice dei problemi di oggi c'è proprio l'impostazione del vostro previsionale? Cioè il vostro rifiuto di accogliere, a proposito di proposte, quello che noi proponiamo allora con una visione differente, cioè l'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Ma lo dovrete fare la prossima volta, lo dovrete fare, dovrete uscire da questa pervicace volontà di tentare di mantenere una promessa elettorale. Dovrete uscire da questo tipo di impostazione perché è la radice delle difficoltà che avrete sempre di più. Tra l'altro era anche equo socialmente adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale perché alcuni di questi servizi (ha fatto un esempio Beretta) non sono strettamente necessari, ma appartengono a una buona qualità della vita, appartengono al superfluo.

Quindi questi servizi a domanda individuale è anche giusto che a ripianare il costo dei medesimi collaborino attivamente coloro che ne fruiscono e non si spalmi su tutta la cittadinanza la fruizione di servizi che solo una parte della medesima utilizza.

Su altre questioni, è del tutto evidente che sul piano politico i 100mila euro, che avete dovuto dare per corrispondere a un consigliere, dicono che la vostra attenzione ideologico-politica sul sociale penalizza altri segmenti dell'Amministrazione: non asfaltate le strade e questa è la verità.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Ruberò veramente un minuto anche perché penso che le motivazioni del perché voteremo compatti come maggioranza l'assestamento di bilancio sono state ben esplicitate dai consiglieri che mi hanno preceduto. Quindi sarò veramente rapido. Io non sono stupito dal vostro comportamento stasera. Avete votato contro quando abbiamo fatto il Bilancio a giugno, questa sera non mi sarei sicuramente aspettato un comportamento diverso da quello che avete messo in atto, rafforzato da un'analisi dei Revisore dei Conti, puntuale e corretta, che questa amministrazione terrà in debita considerazione. Quindi ripeto a nome di tutta la maggioranza voteremo a favore.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA)

Stasera ho imparato che l'Assessore al Bilancio non replica in fase di assestamento, pur a domande precise. Ho imparato dal consigliere Coti Zelati che siamo dei superficiali, laddove lui riferisce che si pagheranno trecento e passa mila euro per un sottopasso utile alla città, dimenticando (perché forse non conosce le carte) i milioni di mutui della Giunta Ceravolo; dicendo che loro sono attenti al sociale e noi no, non

studiando le carte, quindi dimenticando che nel 2008 abbiamo aumentato di un milione la spesa sociale; dicendo che le partecipate lui le ha trovate in condizioni disastrose, dimenticando o non conoscendo che l'assetto delle partecipate, come organizzazione e quant'altro, deriva dalla Giunta precedente alla nostra. Così come dalla consigliera Caso impariamo che loro sono attenti al sociale, noi no, hanno per esempio non aumentato il piano tariffario omettendo che il piano tariffario attuale è esattamente quello che abbiamo deciso noi, come valori e come criteri. Non dimentichiamoci, se uno conosce come si gestisce un bilancio, che anche il piano tariffario si fa come valori e come criteri. Quindi non avete fatto altro che confermare quello che abbiamo fatto noi. Noi siamo molto consapevoli del quadro di riferimento e per quello abbiamo sempre sostenuto che bisognasse mettere in campo azioni a sostegno della formazione del lavoro, perché a furia di incrementare la spesa sociale non si favorisce invece quello che è l'inserimento lavorativo delle persone. Su questo mi dispiace per il consigliere Coti Zelati, però su questo evidentemente continuiamo a fare la nostra parte, abbiamo portato anche dei fatti, come ha ricordato prima in apertura di Consiglio il Consigliere comunale Ancorotti e continuiamo a ritenere che l'attenzione al sociale, cioè al welfare sociale, non è solo l'attenzione in termini di somministrazione di soldi, ma è anche nel senso di mettere in campo azioni che generino lavoro, perché penso che sia molto più dignitoso per le persone. Dopodiché io sono stupita che voi siete arrivati in fase di assestamento di bilancio senza aver considerato nessuna delle azioni proposte, caro consigliere Giossi, perché di tempo ce n'è stato, non è sempre tutto così scontato e ovvio. Quindi non è neanche scontato e ovvio che, come dicono i Consiglieri Piloni e Galvano, tutto è previsto in quello che diranno i Consiglieri. Un fatto è la relazione dei Revisori dei conti che abbiamo commentato e siamo anche andati oltre quello che è il commento di questo fatto. Quindi è evidente, mi sembra chiaro, che la vostra posizione è di non ascoltare, anche quando si portano contributi fattivi, di non accettare che l'opposizione, in quanto tale, possa rimarcare delle mancanze dal punto di vista strutturale come peraltro è stato evidenziato nella relazione dei Revisori dei conti. Quindi confermiamo il voto contrario a questo assestamento di bilancio.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Ribadisco che voterò contro perché questo giudizio dei Revisori ci dice che il Bilancio è vostro, noi non lo condividevamo, è ulteriormente a rischio, ci dice anche che voi non coprite le spese correnti, che avete gravissimi problemi e dovrete aumentare le tasse o tagliare i servizi. Questo è scritto all'interno del bilancio. Secondariamente ho sentito la consigliera Caso dire che se aveste chiamato qua un Commissario sareste venuti meno a un vostro dovere. Non è così. Voi siete stati eletti per questa comunità, non per fare i cani da guardia del governo centrale. Continuando così, se a Roma avessero sentito l'intervento della Consigliera Caso, l'anno prossimo taglierebbero altri due milioni di euro. Infine, quando eravamo in fase di Bilancio io ed altri vi abbiamo sottoposto il problema dei servizi alla persona, dove non tutti i cittadini indigenti hanno accesso all'asilo, piuttosto che alla scuola materna, e ci sono tariffe, che rispetto alle tariffe che pagano gli altri, gridano vendetta al cospetto di Dio, oltre a non coprire i costi. Allora lì non è essere attenti al sociale. Eventualmente, se l'avete fatto scientemente è essere attenti alle clientele, oppure non avere capito come funziona. Io non voglio dire che voi siete attenti alle clientele, però i casi sono due. Tu non puoi dire che siccome uno è indigente è arrivato primo. Ci sono tanti casi di persone che non sono più indigenti, però sono iscritte dentro lì e continuano ad avere un trattamento di favore e altri cittadini che non ci possono accedere. Quindi noi voteremo contro.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di approvazione dell'assestamento di bilancio esercizio 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 2013/00047 del 20/06/2013 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2013 – Bilancio Pluriennale 2013/2014/2015 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

OSSERVATO che ai sensi del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 art. 175 comma 8, si rende necessario procedere alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita dell'Esercizio Finanziario 2013, assicurando il mantenimento del pareggio di bilancio, entro il 30/11/2013;

VISTI gli elaborati contabili predisposti dal Servizio Finanziario, depositati agli atti della Segreteria Consiglio Comunale;

VISTO l'allegato parere espresso dal Collegio Revisori dei Conti ai sensi del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 art. 239 comma 1 lettera b) – **Allegato 3**;

VISTO il verbale della Commissione Consiliare per il Bilancio, riguardante l'argomento;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi del D.lgs 267 del 18/08/2000 art. 49;

DELIBERA

- 1) Di approvare gli elaborati contabili predisposti dal Servizio Finanziario;
Allegato 1 - Tabelle di assestamento
Allegato 2 – Dettaglio capitoli entrata spesa
- 2) Di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate, le risultanze contabili risultano evidenziate nell'Allegato 1 - Tabella 2 -Risultanze contabili;
- 3) Di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate, il Bilancio per l'esercizio 2013 mantiene l'equilibrio finanziario - Allegato 1 - Tabella 1 -Riepilogo per Titoli;
- 4) Di dare atto, ai sensi del D.lgs 267 del 18/08/2000 art. 193 comma 1, di aver mantenuto l'equilibrio economico e patrimoniale di bilancio, come risulta dall'Allegato 1 - Tabella 4 - Equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria;
- 5) Di confermare il rispetto del patto di stabilità 2013 e 2013-2014-2015 - Allegato 1 – Tabella 3 - Patto di Stabilità;
- 6) Di utilizzare, nei limiti di legge, una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada per spese correnti, - Allegato 1 - Tabella 19 - Spese finanziate con sanzioni per violazioni al codice della strada;
- 7) Di utilizzare l'Avanzo di Amministrazione risultante dal Rendiconto di Gestione 2012, come previsto dal D.lgs 267 del 18/08/2000 art. 187, destinandolo sia a spese correnti – Allegato 1 - Tabella 21 - Spese correnti non ripetitive finanziate con avanzo di amministrazione, sia a spese di investimento – Allegato 1 - Tabella 25 - Spese di investimento - dettaglio per finanziamento;
- 8) Di finanziare gli investimenti come descritto nell'Allegato 1 - Tabella 25 - Spese di investimento – Titolo 2 – dettaglio per finanziamento;
- 9) Di aggiornare contestualmente i Programmi inerenti il Bilancio 2013, ai sensi del D.Lgs 267 del 18/08/2000 art. 170;
- 10) Di aggiornare contestualmente il Bilancio Pluriennale 2013 – 2014 - 2015 ai sensi del D.Lgs 267 del 18/08/2000 art. 171, comma 4, sia per l'esercizio 2013 che per gli esercizi 2014 e 2015, mantenendo sia il pareggio finanziario che economico;
- 11) Di approvare, di conseguenza, l'assestamento di Bilancio per l'esercizio 2013, nel rispetto del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 art. 175 comma 8;

La proposta sopra riportata che a seguito di votazione palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Bettenzoli

Voti favorevoli n.14

Voti contrari n. 8

E' APPROVATA

DELIBERA N. 82 "Approvazione piano di emergenza comunale di protezione civile del Comune di Crema".

Il **Presidente Cappelli** sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale il piano di emergenza comunale di Protezione Civile. Dà la parola al Sindaco.

Sindaco Stefania Bonaldi. Faccio un'introduzione brevissima, perché poi lascio la parola, chiaramente dato il tenore dell'argomento, all'ingegner Galli il quale illustrerà in modo più tecnico e competente i contenuti del piano. Il piano è un documento che il nostro Comune possiede da anni. Era stato approvato dalla Giunta Ceravolo nel gennaio del 2007, dopodiché, vi sono stati degli aggiornamenti, ma non si era mai ritenuto di approvarlo con atto di Consiglio Comunale. Una normativa intervenuta nel 2012 impone la validazione dei piani di emergenza comunale da parte dei Consigli comunali. A questo scopo naturalmente il documento, che è un documento in progress perché impone delle analisi di valutazione dei rischi e una serie di misure di intervento da approntare, appunto nell'ipotesi in cui i rischi si avverino, è stato adeguato e quindi è stato predisposto in modo tale da essere sottoposto all'attenzione di questo Consiglio. Io ho già concluso la mia introduzione e chiedo all'Ing. Galli di procedere con l'illustrazione.

Ing. Federico Galli. Buonasera a tutti. L'illustrazione del piano di emergenza comunale comporta un inquadramento generale di quelli che sono gli aspetti che sono esaminati in questo piano.

Questo piano prende cognizione dei dati generali del territorio, quindi considera la morfologia, la geologia, la geografia, il clima, prende in considerazione gli assi della viabilità, le infrastrutture e i siti strategici. Da questo inquadramento generale, che si vede negli atti che costituiscono questo faldone, vengono esaminati i rischi che sono di natura idrogeologica, sismica, industriale, conseguenti al traffico, conseguenti alle radiazioni. Di conseguenza vengono prese in esame le risorse. Quello che poi caratterizza il piano è la procedura di emergenza, cioè tutte quelle fasi che partono dall'allarme, dalla segnalazione del rischio, dalla diffusione, dalla comunicazione dello stesso alla cittadinanza ed i rapporti che pongono il nostro ente in relazione agli organi superiori, che nel nostro caso riguardano la Prefettura e quindi le direttive che vengono alla stessa prescritte dalla Protezione Civile. Però, al di là di questi aspetti, quello che caratterizza il nostro Piano, diciamo la nostra attività quotidiana, è che questo piano non è visto nella logica dell'attesa dell'emergenza, ma in quello dell'azione quotidiana. Questo da che cosa emerge, da che cosa è dimostrato? Purtroppo è dimostrato dagli accadimenti che hanno riguardato il nostro territorio negli ultimi due o tre anni, gli eventi sismici.

Gli eventi sismici costituiscono un fatto imponderabile, vero. Però l'atteggiamento tecnico nei riguardi dell'azione sismica è profondamente cambiato. La nostra zona, che veniva considerata non sismica, ultimamente, precisamente dal 2008, con l'emanazione delle nuove norme tecniche in materia di costruzione, è sancito che anch'essa è soggetta all'azione sismica. Quindi è un rischio veramente possibile. Stavo per evidenziare prima che è un'azione quotidiana. Noi non attendiamo che accada l'evento. Nell'azione dell'Amministrazione ci sono azioni intese ad assumere tutte quelle iniziative che riguardano la sicurezza statica dei fabbricati anche sotto l'azione sismica. Per esempio si è aderito ad un'azione ministeriale per poter finanziare alcuni interventi in ambito scolastico atti a conseguire un miglioramento degli edifici sotto il profilo della vulnerabilità sismica.

Un'azione propositiva che è stata svolta anche dal nostro Ente è stata quella in occasione dell'evento sismico che ha caratterizzato l'Emilia Romagna, quando il nostro Comune si è accompagnato all'azione svolta dal Comune di Concordia sulla Secchia, comune in provincia di Modena. E' nato un gemellaggio ed abbiamo partecipato, nella misura in cui potevamo partecipare, data la distanza, fornendo un contributo. E' stata la prima azione che ci ha visto alla ribalta in un'azione veramente di protezione civile, nello spirito della norma. Approccio che l'Amministrazione ha fatto, nell'ambito sempre della Protezione civile, è quello di avere esteso effettivamente la partecipazione ad associazioni che hanno come compito statutario l'ausilio e l'aiuto della comunità in caso di emergenza. L'anno scorso, quindi praticamente da subito dopo l'insediamento dell'amministrazione, il Comune ha stipulato un accordo con un'organizzazione che svolge la propria attività nel campo della protezione civile.

Questo, diciamo, è grossomodo lo spirito. Quindi al di là della documentazione che è piuttosto corposa, tenuta sempre aggiornata con i dati che adesso sono venuti a prodursi, si ha questa azione, diciamo quotidiana, atta a scongiurare tutte quelle evenienze che possono prefigurarsi. Mentre quelle in campo idrogeologico di esondazione dei fiumi sono ormai esperienze collaudate, e sappiamo come comportarci, quelle più rischiose, quelle che possono mettere e compromettere la nostra attività sono quelle essenzialmente legate all'evento sismico e per il quale ci stiamo prodigando con un'azione continua.

Il Comune di Crema ultimamente è stato anche oggetto di un convegno della Stogit, che si è tenuto il 31 ottobre, promosso dalla Prefettura di Cremona, che è l'organo competente in ordine gerarchico, invitando anche i Comuni della zona, quindi i comuni direttamente interessati dallo stoccaggio ma anche quelli limitrofi, con lo scopo di divulgare innanzitutto un messaggio di sicurezza, perché è in capo alle Prefetture, in capo al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco tutta l'attività atta a prevenire i fenomeni connessi. Questo, diciamo, è un ulteriore sforzo di attenzione nei confronti del territorio e dei cittadini che lo occupano.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

L'intervento dell'Ing. Galli ha alimentato in me una preoccupazione, che già era esistente, rispetto ai problemi e ai rischi sismici del territorio cremasco. Era presente un'attività di stoccaggio del metano, di cui Crema è circondata, a Ripalta, a Sergnano, si parla anche della possibilità di effettuare un'altra trivellazione nella zona di Romanengo. Comunque questa attività di stoccaggio del metano già comporta, per informazione del Ministero all'ambiente nazionale, dei gradi di sismicità che possono arrivare anche al 3% della scala Mercalli. Ovviamente questo dato, diciamo di movimento sismico naturale, collegato a un altro movimento sismico generato dall'attività umana, in questo caso lo stoccaggio del metano, evidentemente segnalano un problema che può diventare nel tempo piuttosto rilevante.

I vari comitati che si sono opposti, e che si oppongono, alla trivellazione del territorio e allo stoccaggio del metano, hanno in più occasioni segnalato il fatto che manchino, da parte delle aziende che producono questa attività, dei piani di evacuazione. Pure se questi piani esistono non sono, diciamo, patrimonio della comunità, dei Comuni, dei cittadini, per cui non c'è una sicurezza fino in fondo rispetto a questa attività.

Allora io chiedo all'Ing. Galli, con molta semplicità, se avete analizzato come Protezione Civile, questo tipo di problema e se è possibile pervenire a una indicazione di piano di evacuazione (non voglia mai la nostra sfortuna) che possa garantire la sicurezza dei cittadini.

Consigliere Caso. Una domanda brevissima, anche rispetto ai fatti che ogni tanto accadono in Italia, per esempio l'ultimo quello della Sardegna. Spesso si dice che in realtà la gente non sappia cosa fare nei momenti di emergenza, cioè che manca quell'educazione a come comportarsi. Effettivamente mi chiedo se nelle scuole, piuttosto che, possano essere o siano previste attività di informazione. Questo io non lo so. Lo chiedo perché sembra che uno dei problemi più grossi quando succede qualcosa è che alcune conseguenze sono amplificate da un comportamento non adeguato delle persone.

Ing. Galli. Nel merito del primo quesito, secondo me va impostato in questi termini. Non è che il Comune di Crema possa mettere dei veti agli impianti di stoccaggio, assolutamente. Ci sono organi superiori che valutano la liceità di determinati insediamenti e verificano le misure di prevenzione e le controllano nel tempo, sulla base di normative tra cui la legge di Seveso, quella emanata a seguito dell'episodio accaduto una quindicina di anni fa, o venti anni fa, che ha dato luogo a tutta una serie di emanazioni legislative in proposito alle quali, le aziende soggette a grandi rischi si devono attenere.

Facevo menzione di quel convegno che si è tenuto il 31 ottobre proprio perché era presieduto dalla Prefettura, la quale è l'organo che ha in capo il controllo di tutte le verifiche cui queste aziende, queste società, si devono attenere.

Il raggio di azione poi dell'insediamento di Sergnano e di Ripalta, così come sono definiti dalla normativa, non vanno a interessare il Comune di Crema. Il Comune di Crema è interessato nel momento in cui i comuni vicini sono interessati all'atto dei processi di pianificazione laddove devono consentire o meno la realizzazione di determinate infrastrutture. Nel caso in questione, che riguardava Sergnano, si trattava di un impianto sportivo ad essere interessato.

Noi in che misura siamo coinvolti? Siamo coinvolti nella misura del rischio connesso alla trasmissione dei dati e dei trasporti. Qualora succedesse un evento calamitoso nei pressi di Sergnano, comunque nei pressi di questo sito, dobbiamo garantire la possibilità di far pervenire mezzi, di poter costituire dei ponti radio, di poter dare questo genere di supporto.

Esisteva già in Comune da tempo un Piano, perché è un piano di natura amministrativa che di fronte a determinate situazioni le prefigura, ne considera i processi per far fronte ai rischi, però, diciamo, non entra proprio nello specifico di un'attività che si va ora consolidando.

Torno a dire che in capo alla normazione e alla regola di determinate attività, c'è un organo superiore che è la Prefettura, cui fanno poi capo tutti gli altri organi che devono vigilare.

Per quanto riguarda invece la seconda domanda che mi è stata rivolta, è pur sempre vero che l'educazione scolastica, interpretata come educazione stradale, per fare un esempio per la scuola, ma anche l'educazione per quanto può riguardare la protezione civile, è sempre un'ottima impostazione. Noi nelle scuole quando facciamo effettuare le prove di evacuazione, le facciamo effettuare per accadimenti che riguardano l'edificio.

Lei si riferiva evidentemente a fatti che riguardano il territorio, quindi l'esondazione del fiume e come ci si deve comportare. In questo caso il Piano di Protezione Civile prevede l'allerta, che viene operata dal Sindaco il quale si avvale di tutta la sua struttura, affinché sia comunicato che sta accadendo questo fatto e che di conseguenza bisogna evacuare la zona in prossimità dell'alveo del fiume perché è quella che presenta il maggior rischio. Nella documentazione sono indicate appunto le aree di possibile esondazione, come quelle che più frequentemente sono soggette all'esondazione. Attraverso comunicazioni e attraverso anche sopralluoghi mirati in determinati siti che sono identificati in prossimità del fiume, vengono avvisati i residenti dicendo attenzione che qui la situazione è critica e quindi devi andare via. Viene emessa un'ordinanza ma comunque, al di là degli atti formali impositivi che vengono emanati, si dà luogo all'avvertimento dei pericoli cui si va incontro.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO) Sarò rapidissimo. Prima di tutto ringrazio per l'esposizione, anche se breve, molto chiara e mi spiace che a sentirla siamo rimasti in pochi, non tutta la maggioranza e purtroppo pochissima parte delle minoranze. Ringrazio chi è rimasto perché io credo che un argomento del genere, a fronte anche degli ultimi accadimenti della Sardegna, debba sempre essere all'attenzione delle amministrazioni.

La sua illustrazione è stata veramente puntuale e importante, soprattutto nel momento in cui ha richiamato la quotidianità dell'azione. C'è un'azione che comunque va sempre a prevenire, piuttosto che a curare. Questo è il salto di qualità che è stato fatto negli anni sull'azione di protezione civile perché prima, nei primi anni in cui era nata la Protezione Civile, l'azione anche delle amministrazioni, era sempre conseguenza di fatti accaduti. Oggi invece, fortunatamente, lavoriamo per prevenire questi fatti e quindi è una grossa positività.

Ringrazio l'Ing. anche perché ha richiamato una cosa molto importante, cioè il bando ministeriale a cui l'Amministrazione ha aderito per gli edifici scolastici in materia di adeguamento strutturale. E' una cosa veramente importante anche perché comunque le scuole cremasche dipendono dalla nostra Amministrazione. Quindi aderire a questo bando e mettere mano proprio alle strutture di questi edifici, che devono rispondere a norme sismiche, fortunatamente cambiate e modificate negli anni proprio dagli accadimenti sismici che sono avvenuti nel nostro Paese, è un segnale di attenzione a tutta la cittadinanza.

La ringrazio anche per il chiarimento che ha dato su un piano di emergenza territoriale. Chiaramente non tocca né le singole società che sono state citate, così come non toccano la nostra Amministrazione, ma devono essere gestite e amministrare da un Prefetto che crea un piano di emergenza territoriale a cui poi tutti devono aderire. Quindi anche questo è stato un chiarimento importante.

Consigliere Coti Zelati. Volevo sottolineare che una delle differenze fra i paesi civili avanzati e quelli che non lo sono sta nel fatto di prevenire ciò che è doveroso mettere in campo per limitare i danni o magari evitarli. Quindi è assolutamente necessario, come ha detto l'ingegnere, il passaggio di Protezione Civile.

Non si può non notare ciò che è avvenuto poco fa: le minoranze se ne sono andate.

Il problema è questo: io prima sono stato richiamato dalla consigliera Zanibelli, che pure è andata via, perché non leggo le carte, non sono preparato.

Peccato che la consigliera Zanibelli non abbia letto ciò che per primo va letto in un Consiglio Comunale, che è l'Ordine del Giorno. Il Presidente Cappelli mi conferma che la cosa fondamentale di cui stiamo parlando in questo momento è all'ordine del giorno, quindi è la consigliera Zanibelli, che forse mi sente alla radio, che non ha letto l'Ordine del Giorno del 18 novembre.

Ringrazio invece i consiglieri Boldi e Arpini che si sono fermati a discutere con noi di questo tema importante.

Consigliere Battista Arpini (AGAZZI SINDACO PER CREMA) Probabilmente se tanti discorsi dell'argomento precedente fossero stati più stringenti e più pertinenti, avremmo avuto anche un tempo più confacente, perché a una certa ora c'è anche la famiglia, non ci sono solo le esigenze di carattere amministrativo. Io non sono Capogruppo e quindi non ho condiviso la scelta, le tematiche e i tempi. Non voglio giustificare nessuno però sicuramente l'assenza in questo momento di alcuni consiglieri non è per sottovalutare l'argomento, ma magari, appunto perché ritenuto fondamentale, potesse essere sviscerato più tranquillamente in momenti diciamo meno pressanti circa l'orario. E' una considerazione fatta solo di conseguenza a quelle che sono state fatte e che potevano essere evitate, quindi avrei evitato anch'io la mia precisazione.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE) Circa questo Piano posso prepararmi anche molto, ma io non ho le competenze per capire se un piano tecnico è adatto oppure no. Io posso dire dal punto di vista politico. Si parla di prevenzione e allora è chiaro che mi trovo assolutamente in linea e d'accordo. E' chiaro che poi la prevenzione va messa e preventivata anche nelle possibilità di bilancio perché immagino che questo sia un piano che rileva delle criticità, rileva dei rischi, propone magari delle azioni preventive su scuole, edifici, che però poi vanno anche preventivate a bilancio immagino. Comunque condivido lo spirito se è questo e siamo favorevoli a questo indirizzo.

Consigliere Matteo Gramignoli (BUON GIORNO CREMA! Ringrazio l'ingegner Galli. Per tranquillizzare Boldi, se si fida, sono un po' addetto ai lavori, nel senso che parecchi anni ho partecipato a operazioni di Protezione civile e per la Croce Rossa Italiana ero il referente per la Protezione civile.

L'ultima che ho fatto nel territorio è stata l'esonazione a Rivolta d'Adda dove, ricordo bene come Croce Rossa, Croce Verde, ma anche come Amministrazione si è intervenuti.

Siccome il malloppo è tanto e consistente e fare fotocopie diventava impegnativo, mi sono permesso qualche giorno fa di visionarlo. Decisamente è un piano fatto veramente bene, con i limiti che può portare la carta, però un piano assolutamente particolareggiato. Per diversi argomenti entra nello specifico non solo dal punto di vista amministrativo, ma anche operativo.

Faccio un'altra nota. Io abito da tantissimi anni a San Bernardino, sulla riva del Serio, e mi ricordo che

almeno due volte l'anno avevamo l'acqua nelle cantine, eccetera. Negli ultimi anni non c'è più effettivamente. Nel corso degli anni ci sono stati dei passaggi importanti di attenzione, di prevenzione, non ultimo le sponde che sono state sistemate.

Per entrare proprio nello specifico, questo piano veramente va a organizzare e a vedere tutti quei punti che erano rimasti, ovviamente nel corso degli anni, un pochino nel buio.

Quindi direi che per quanto è di mia competenza, ma ripeto sono almeno venti anni abbondanti che faccio questo tipo di mestiere, direi che è un piano decisamente importante, fatto molto bene quindi complimenti.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di delibera

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la particolare sensibilità del legislatore italiano verso le problematiche attinenti la Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, di carattere nazionale e regionale, tese a fronteggiare in modo più adeguato le calamità naturali, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata, obbligatoriamente, ad adottare il Piano Comunale di Protezione Civile (PEC) che rappresenta uno strumento con il quale ci si prefigge di fronteggiare e gestire, le emergenze che potrebbero verificarsi sul territorio di competenza al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva e efficace;
- l'art.15 della legge 24.02.1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua il Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
-
- l'art.108 del D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza comunali, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari ad fronteggiare lo sviluppo degli eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art. 2, comma 2, lett.b) della L.R. 22.05.2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" disciplina che nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile, "i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base delle direttive regionali";
- la L. 12.07.2012, n. 100 definisce che la Pianificazione di Emergenza Comunale (PEC) in materia di Protezione Civile è diventata obbligatoria, e che questa, tra altro, prevede che il piano venga approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale;
- la Regione Lombardia in ottemperanza all'art.108 del D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998 e della L.R. del 22.05.2004 n. 16 ha promulgato, mediante da D.G.R. n. VIII/4732 del 16.05.2007, le linee guida che siano da supporto ai Comuni e Province nella redazione dei Piani di Emergenza;
- la Regione Lombardia, nella ricognizione dei PEC comunali del 6 febbraio 2013 del Dip. Gen. Protezione Civile Polizia Locale e Sicurezza con Dds del 7 marzo n° 2005 che è da ritenersi aggiornamento del Dds del 28 dicembre 2012 n°12631, ha di fatto identificato il PEC del Comune di Crema al n° 541 / codice istat 19035 / anno di redazione 2007, approvato dalla Giunta Comunale n°1 del 08.01.2007 e da noi inviato su supporto informatico, in data 08.02.2013;

RICHIAMATE:

- la sopraccitata D.G.R. n. VIII/4732 del 16.05.2007 con cui è stata approvata, a seguito della competente commissione consiliare, la revisione della "Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli Enti Locali";

- la L. 12.07.2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14.05.2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile";

VISTO: il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile del Comune di Crema predisposto dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale incaricato dal Sindaco e titolare delle competenze relative agli interventi operativi di Protezione Civile sul territorio Comunale, composto dai seguenti elaborati:

- 1) **Informazioni generali ambiente** : contenente le notizie generali sul Comune , in termini cartografici e di dati generali , nonché i riferimenti di legge e alle normative vigenti;
- 2) **Rischi**: contenente l'analisi dei rischi prioritari, gravanti su tutto il territorio comunale di competenza;
- 3) **Risorse**: contenente l'organigramma della struttura comunale in rapporto alle funzioni assegnate dalle leggi, nonché l'elenco delle forze, dei mezzi e dei materiali disponibili;
- 4) **Procedure di Emergenza** : contenente in un apposita sezione riconoscibile per la stampa su carta azzurra per facilitarne l'individuazione immediata durante l'emergenza, che individua le diverse mansioni dei soggetti tenuti a gestire le emergenze;
- 5) **Formazione e informazione** : in apposito volume denominato Allegati;

DATO ATTO :

che il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio comunale, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi, tutelando la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni attraverso l'individuazione di procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza e contiene:

- l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del Gruppo Comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- le procedure di intervento delle azioni e strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi ed organizzare le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;
- i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali ed umane attivabili in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e su supporto informativo in grado di gestire in tempi reali le emergenze;

ATTESO

che il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento dinamico che andrà periodicamente revisionato ed aggiornato al fine di poter operare sempre in caso di emergenza con una corretta cognizione di causa.

VALUTATO

che il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile così come predisposto è rispettoso della normativa Regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS n. 267 DEL 18/08/2000

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa citate, il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile predisposto dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, composto dai seguenti elaborati:
 - **Informazioni generali ambiente** : contenente le notizie generali sul Comune , in termini cartografici e di dati generali , nonché i riferimenti di legge e alle normative vigenti;

- **Rischi**: contenente l'analisi dei rischi prioritari, gravanti su tutto il territorio comunale di competenza;
 - **Risorse**: contenente l'organigramma della struttura comunale in rapporto alle funzioni assegnate dalle leggi, nonché l'elenco delle forze, dei mezzi e dei materiali disponibili;
 - **Procedure di Emergenza**: contenente in un apposita sezione riconoscibile per la stampa su carta azzurra per facilitarne l'individuazione immediata durante l'emergenza che individua le diverse mansioni dei soggetti tenuti a gestire le emergenze;
 - **Formazione e informazione**: in apposito volume denominato Allegati;
- 2) di rendere esecutivo il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, quale strumento di pianificazione delle emergenze e degli eventi calamitosi sul territorio del Comune di Crema;
 - 3) di disporre della più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile approvato;
 - 4) di dare atto che il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni ed aggiornamenti, al fine di renderlo sempre attuale nei momenti di necessità;
 - 5) di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione dei futuri aggiornamenti dello stesso nel caso non comportino modifiche sostanziali nella sua impostazione e al Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale ogni adempimento conseguente, ivi compresa la sua trasmissione agli Enti territoriali interessati.

La proposta sopra riportata che a seguito di votazione palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Bettenzoli-Beretta-Zanibelli-Patrini-Agazzi-Ancorotti-Torazzi

Voti favorevoli n.16

E' APPROVATA

Alle ore 21.30 del 28 NOVEMBRE 2013 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Cappelli

Il Segretario Generale
Maria Caterina De Girolamo

www.AlboPretorionline.it?